

# Ponchielli e la musica per banda

*a cura di Licia Sirch*



Edizioni ETS

## Amilcare Ponchielli e le opere concertistiche per tromba e cornetta nelle tradizioni bandistiche italiane del XIX secolo\*

*Antonio Carlini*

Suona singolare la presenza di un ‘concerto’ – forma in assoluto rappresentativa della musica strumentale – nel catalogo dell’operista Amilcare Ponchielli,<sup>1</sup> tanto più in un ambiente – l’Italia dell’Ottocento – ufficialmente dominato dal consumo melodrammatico. Il *Concerto originale per Tromba* op. 123 venne eseguito il 15 aprile 1866 a Cremona in piazza Garibaldi dal *Corpo musicale della Guardia Nazionale di Cremona*, diretto dallo stesso Ponchielli, allora maestro del complesso cittadino.<sup>2</sup> Un ruolo che comportava ‘di norma’ contrattuale la realizzazione di sempre nuove musiche<sup>3</sup> destinate ai bandisti e composte in funzione dell’organico strumentale e delle relative abilità tecniche. Dunque apparentemente non un caso eccezionale, se non per la coincidente presenza di un maestro-compositore di vaglia – dotato di regolare *curriculum* accademico assolto presso il Conservatorio di Milano e di una non comune creatività – e di uno strumentista virtuoso. Fra le fila del complesso cremonese, infatti, militava il trombista Giuseppe Cesura, titolare dello stipendio, 900 lire, più rilevante fra gli strumentisti: al primo clarinetto e primo bombardino venivano assegnate infatti 800 lire, 300 lire alle seconde parti, 180 agli allievi e 2000

\* Per la stesura di questo saggio sono grato a vario titolo a Licia Sirch, Mariella Sala, Alberto Viarengo, Ugo Orlandi, Ugo Piovano, Iginio Conforzi, Marco Uvietta, Marino Anesa, Gabriele Cassone.

<sup>1</sup> Il riferimento è al *Concerto per Tromba* op. 123, pagina per la verità affiancata da altre due scritture similari, la *Fantasia per Cornetto sulla Traviata* op. 146 e il *Concerto per Cornetto* op. 198.

<sup>2</sup> «Il Corriere Cremonese», 14 aprile 1866. Fonte citata in LICIA SIRCH, *Catalogo tematico delle musiche di Amilcare Ponchielli*, Fondazione Claudio Monteverdi, Cremona 1989, p. 457.

<sup>3</sup> Un maestro come Raffaele Lucarini, titolare negli anni ’60-’70 dei complessi di Lecco e di Erba, lavorando ‘normalmente’ come tanti suoi colleghi, scriveva ogni anno «una quarantina fra ballabili e marcie, e una decina di riduzioni di pezzi di Opere, fra originali, pout-pourri e fantasie». RAFFAELE LUCARINI, *Lettera al direttore del giornale La Banda*, «La Banda», Padova, 1/1, 1871, (1 ottobre).

al maestro.<sup>4</sup> Il *Cesura*, a detta del suo maestro Giuseppe Galeotti, era in grado di «eseguire qualunque difficoltà li si presenta dinanzi»,<sup>5</sup> affermazione confermata dal virtuosismo impervio profuso nell'op. 123, particolarmente nelle variazioni conclusive. Né l'utilizzo della forma 'concerto', benché meno praticata rispetto alla marcia o ai brani di danza, risulta alieno all'ambiente bandistico italiano dell'epoca. Il retroterra del concerto infatti, inteso come categoria che isola un solista rispetto al gruppo, resta comunque il teatro: lo strumento prende il ruolo del personaggio, assecondato da un'orchestra che funge da sipario e da scenografia. La nascita nel 1600 del melodramma e l'esaltazione della monodia accompagnata, corrispondevano a un principio di isolamento individualistico del sentimento, finalizzato a suscitare l'immedesimazione di un pubblico che doveva essere commosso attraverso la musica e stupito con gli impianti scenografici. Il fatto poi che l'opera italiana – per la sua caratteristica impresariale – si sviluppasse soprattutto come teatro di cantanti, finiva con l'attribuire alla sola voce il duplice compito di commuovere e meravigliare: di qui lo sdoppiarsi dell'azione-aria musicale nel registro lirico e in quello virtuosistico (semplificato dal melodramma ottocentesco nel binomio classico cantabile e cabaletta), con l'orchestra mutata in spettatore.

Parallelamente, l'evoluzione della musica strumentale procedeva dall'imitazione dei modelli vocali – a partire da canzoni e madrigali rivisitati per liuti, clavicembali e organi sino allo stesso concerto – per elaborare quindi un linguaggio sempre più idiomático. Un percorso affrontato dalle famiglie di strumenti in tempi diversi: dapprima le tastiere, gli archi e i legni nel corso del XVI e XVII secolo, quindi gli ottoni, che, sia pur partiti felicemente all'inizio della lunga "età del Barocco", risentirono negli anni gli effetti di una meccanica primitiva, in-

<sup>4</sup> *Pianta originaria dei Bandisti. 10 giugno 1866*. Ms. in I-CRa (Cremona, Archivio di Stato), Comune di Cremona, Giunta Municipale, b. 149.

<sup>5</sup> Giuseppe Galeotti, già prima Cornetta nella Banda di Cremona fin dal 1848 e quindi timpanista nell'orchestra del Teatro della Concordia, cita il *Cesura* quale garanzia del suo metodo di insegnamento in una domanda d'assunzione rivolta al Comando della Guardia Nazionale di Cremona. Il cornettista Galeotti non era a digiuno di nozioni compositive se nello stesso tempo offriva i servigi per «cambiare totalmente il genere delle marcie [...] in tal modo [che] non si sentirà più ad eseguirsi marcie dell'aborito austriaco, ma bensì marcie vere Italiane». *Ivi*, b. 144, fasc. 6. Lo stesso Ponchielli in una lettera da Piacenza datata 26 luglio 1864 raccomandava al sindaco di Cremona di "assicurarsi subito" nella banda la «1<sup>a</sup> tromba *Cesura*». *Ivi*, b. 1264. Devo queste segnalazioni alla gentilezza di Licia Sirch che ringrazio.

capace di adeguarsi all'evoluzione del linguaggio armonico. Fra questi la tromba che, nei decenni di fine Settecento e in apertura del 1800, conosceva un lungo periodo di evoluzioni tecnologiche: assente dalla grande stagione delle *Harmoniemusiken* (1760-1810) composte per corni, clarinetti, oboi/flauti e fagotti, e scarsamente utilizzata anche nelle orchestre dei teatri italiani,<sup>6</sup> recuperava considerazione soprattutto dopo il 1815, grazie alle nuove invenzioni meccaniche, ideate e sviluppate nei paesi tedeschi e assimilate pienamente attorno al 1840. In Italia, il *Ballo tragico* in due atti *La morte di Virginia* composto da [Luigi Maria] Viviani e trascritto per 'Armonia' da Niccolò Schnoll, *Kapellmeister* del Reggimento Esterhàzy, conservato nella Biblioteca Estense Universitaria di Modena, dimostrava come già negli anni Venti fossero conosciute le possibilità espressive del nuovo strumento (indicato alla tedesca con il nome di *Klappentrompete*). In questa partitura i monotoni disegni ritmico-armonici affidati a due trombe naturali in Do, in due occasioni cedono il posto a una melodia costruita sull'intera gamma scalare dei suoni interni ad un'ottava, eseguita da due *Klappentrompete in Es* raddoppiate dal primo fagotto.<sup>7</sup>

Tale primizia modenese era giustificata dai contatti diretti della città emiliana con Vienna; ma proprio per l'estensione dell'influenza asburgica su tutto il nord-Italia la diffusione dei nuovi modelli di tromba,

<sup>6</sup> Da un esame parziale delle partiture rappresentate nei teatri italiani fra 1790 e 1820 risulta un uso limitato (o comunque raramente solistico) delle trombe. Perfino in una cantata dal titolo *Marte e la Fortuna* di Vittorio Trento, eseguita nel 1799 nel Teatro S. Benedetto di Venezia, la scena, recitativo e aria "Quando Guerriera Tromba all'armi in campo inviti", il cui testo sottintendeva la presenza delle trombe, veniva invece realizzata con due oboi, obbligati ad una scrittura a squillo e note ribattute (I-BRC, Biblioteca del Conservatorio di musica "L. Marenzio", MS vari 43). D'altra parte nel *Trattato del sistema armonico* di Antonio Calegari (Crescini, Padova 1826) le trombe venivano semplicemente assimilate ai corni da caccia e liquidate in poche righe. E nel più tardo metodo di strumentazione di Francesco Sandi, l'autore consigliava di "non eccedere" nell'impiego delle trombe in orchestra (FRANCESCO SANDI, *Trattato di strumentazione pratica*, Ricordi, Milano s.d. [ma 1864], p. 101). Piuttosto che in buca quindi le trombe si preferivano sul palco all'interno delle bande in scena.

<sup>7</sup> I-MOe (Modena, Biblioteca Estense Universitaria), Mus. D. 667. A ribadire la provenienza tedesca di queste nuove tecnologie si possono anche citare alcune pagine coeve di Simone Mayr scritte dopo il 1824: «un *Gloria in Excelsis* con tromba a chiavi obbl. ed un *Iuravit Dominus* con 4 trombe due delle quali a chiavi». GABRIELE ROCCHETTI, "Brevi cenni intorno alla maniera di scrivere per lo strumento musicale chiamato corno, o corno da caccia". Un manoscritto di J.S. Mayr conservato nella Biblioteca del Conservatorio di Bologna, in *1° Convegno Internazionale Mayriano Città di Bergamo. Atti del Convegno di Studio 5-6-7 marzo 1993*, Artigrafiche Mariani & Monti, Bergamo 2000, pp. 99-135: 110.

pur non essendo immediata,<sup>8</sup> fu rapida, favorita dalla presenza delle bande aggregate ai vari reggimenti austriaci. Se a Napoli Gioacchino Rossini poteva ascoltare (e scrivere per) le nuove trombe importate dall'ufficiale austriaco Kajetan Höpler già nel 1821,<sup>9</sup> a Milano un «concerto di tromba dritta a chiavette» veniva proposto il 1° gennaio 1824 al teatro della Cannobiana dopo una commedia «troppo mal ricevuta dagli astanti» ad opera del «rinomato signor Giuseppe Thomapschu [Josef Tomaschec (1792-?)?], capobanda del reggimento Ulani»;<sup>10</sup> accademie con «tromba a chiavette» si potevano poi ascoltare anche nella Genova del 1830,<sup>11</sup> a Firenze,<sup>12</sup> Parma<sup>13</sup> e in tante altre città. Gli anni compresi fra il 1820 e il 1840 furono appunto testimoni di un'ampia affermazione della tromba a chiavi in tutt'Italia. La sua presenza, con un ruolo non inferiore a quello di flauti, corni, oboi o clarinetti, è regolarmente documentata in "Accademie vocali e strumentali" offerte indifferentemente in sale o teatri. Ulteriore conferma a questo favore

<sup>8</sup> Nella pur privilegiata Firenze fra le numerose offerte di musica per strumenti a fiato pubblicate nel 1841 dall'editore Giuseppe Lorenzi figura un solo titolo riservato ai nuovi strumenti: [GIUSEPPE?] GHEDINI, *12 Terzetti per due Trombe a chiave e Corno a macchina (Catalogo della musica pubblicata dalla calcografia, e litografia degli editori Giuseppe Lorenzi e figlio, [Lorenzi], Firenze 1841, p. 35).*

<sup>9</sup> Cfr.: LEOPOLD M. KANTNER, *Klapptrompeten und schmutzige Wäsche*, «Bollettino del centro rossiniano di studi», 1973/3, p. 31. Per la prima metà del secolo (e in provincia anche oltre) le orchestre dei teatri e delle filarmoniche furono legate strettamente alle bande per le sezioni dei fiati. Nello scorrere i vari organici, alle voci 'trombe', 'corni', 'oboi', 'fagotti', 'tromboni' o 'flauti' è facile incontrare strumentisti dal nome inequivocabilmente tedesco.

<sup>10</sup> G. C. [CHIAPPARI], *Terza continuazione della serie cronologica delle rappresentazioni drammatico-pantomimiche poste sulle scene dei principali teatri di Milano dal giorno 26 dicembre 1820 al giorno 30 giugno 1824*, Silvestri, Milano 1825, p. 88. Ringrazio per la segnalazione Maria Grazia Sità. La bravura di Tomaschec è ricordata da Pietro Lichtenthal: «Il Capobanda del qui stazionato reggimento d'Ulani Imperatore, signor Giuseppe Tomaschu [sic!], presentemente anco Prima Tromba dell'orchestra della *Scala*, si distingue pur egli come valente sonatore di Tromba a chiavi». PIETRO LICHTENTHAL, *Dizionario e bibliografia della musica*, Antonio Fontana, Milano 1836<sup>2</sup>, II, p. 259.

<sup>11</sup> ALBERTO CANTÙ-GINO TANASINI, *La lanterna magica. Ottocento strumentale nella vita pubblica e privata della Superba*, Sagep, Genova 1991, p. 22.

<sup>12</sup> Il 30 agosto del 1831, ad esempio, nel Teatro Alfieri si teneva un'Accademia di strumenti a fiato riservata a «trombe a chiavi, trombe a squillo, corni da caccia, trombe dutili e timpani»; solista alla tromba era Pietro Mattiozzi. Cfr. MARCELLO DE ANGELIS, *La musica del Granduca. Vita musicale e correnti critiche a Firenze 1800-1855*, Vallecchi, Firenze 1978, p. 115.

<sup>13</sup> MICHELA MARTINELLI, *Accademie alla corte di Maria Luigia: una inaspettata longevità, in "Pel servizio di Sua Maestà". Tradizione europea e pratica musicale alla corte di Maria Luigia*, a cura di Marco Capra, Fondazione Monte di Parma, Parma 2000, pp. 55-123: 107.

veniva poi dalla letteratura organistica, che frequentemente impaginava partiture con in primo piano il registro della tromba. Non solo le composizioni del più noto Padre Davide da Bergamo seguivano tale moda, ma anche opere di autori meno conosciuti, come l'organista di Crema Paolo Nevodini, che verso la fine degli anni Venti scriveva una *Sonata con trombe obbligate*, facendo intervenire il rispettivo registro in episodi autonomi, secondo una struttura concertante\_ “Tutti” (Principale) e “Soli” (Trombe) – tra l'altro perfettamente consona ad una realizzazione con trombe (a chiavi) reali.<sup>14</sup>

Il passaggio fra i due modelli di strumento rappresenta un capitolo non privo d'interesse anche dal punto di vista della scrittura musicale: i nuovi manufatti aprivano ai compositori inedite possibilità espressive. È sufficiente, ad esempio, leggere le partiture coeve di Vincenzo Bellini, il quale, per fermarsi ad una sola citazione, al n. 9 della *Sonnambula* (II Atto, Aria di Elvino) (1831!) affida alle due «Trombe in Re con le chiavi» un lungo e articolato «solo» (poi diversamente strumentato); ma considerando probabilmente la situazione concreta delle orchestre italiane, non ancora dotate omogeneamente dei nuovi strumenti, il maestro catanese a lato della partitura autografa precisava: «In mancanza di trombe a chiave il solo di grazia si trasporti ai flauti ed oboè in ottava» (fig. 1).



Fig. 1 - V. BELLINI, *La Sonnambula*, dall'autogr. I-Mr (Archivio Storico Ricordi)

La transizione è comunque graduale, segnata da una lunga convivenza, nelle orchestre come nelle bande, dei due tipi di strumento con scritture specifiche. Il *Divertimento* composto a Como da Trenkivitz nel 1828, ad esempio, assegna alla Tromba a Chiavi “obbligata”

<sup>14</sup> I-BRc, MS Pasini 34.

articolati e ampi disegni melodici, veloci passaggi ritmici, coloristiche variazioni in minore, mentre le due Trombe naturali intervengono raramente con note ribattute quasi esclusivamente a sostegno di dinamiche in “forte”.<sup>15</sup>

La conoscenza dei nuovi strumenti venne incentivata prontamente dal mercato<sup>16</sup> – dove in numerose ditte costruttrici il modello a chiavi sostituì la tromba naturale<sup>17</sup> grazie anche ai brevetti di diversi stru-

<sup>15</sup> TRENKIVITZ, *Divertimento per la Tromba con Chiavi in Re*, I-Mc, ms. R.27.13.

<sup>16</sup> Una certa debolezza nel settore specifico della produzione locale era compensata da una consistente attività d'importazione. Nel 1829 a Perugia i nuovi strumenti che si potevano acquistare presso il negoziante Cristoforo Piceller, venivano tutti dall'estero: Perugia, 11 aprile 1829 «Presso Cristoforo Piceller in Perugia si trovano vendibili i seguenti istromenti musicali, degl'infrascritti fabbricatori di cui lo stesso Piceller garantisce la legittimità. – Della fabbrica del celebre Tabar di Lione. – Cornette con 5 torcoli, e bocchino. – Trombe colla pompa e 5 chiavette, bocchino, e torcoli analoghi, e vi sono colla manovra dritta, e colla manovra a sinistra. – Tromboni colla pompa colla campana dietro la spalla e colla campana di fronte. – Simbasso formato di tre pezzi come il fagotto di legno di acero, colla campana lunga, ad uso di corno da caccia. – Fagotto di legno d'acero, con pezzo di ricambio. – Del celebre fabbricatore Stengel. – Clarinetto in Gesolfaut di legno di busso con 6 chiavi, guarniti di corno nero. – Flauti colla pompa di legno busso guarniti di avorio con 8 chiavi, che discendono alle note basse fino al Cesolfaut. – Trombe colla pompa in Fefaut con torcoli analoghi e bocchini. – Corni da caccia colle accordature per qualunque tono, che si mettono alla pompa». BIANCAMARIA BRUMANA, *Teatro musicale e accademie a Perugia tra dominazione francese e restaurazione (1801-1830)*, Olschki, Firenze 1996 (Storia dei Teatri italiani, 4), pp. 150-151 (si vedano anche le pp. 154-155).

<sup>17</sup> In Italia uno dei primi costruttori di Trombe a chiavi fu il modenese Antonio Apparuti (1797-1844): il Museo Civico di Modena conserva due sue Trombe a cinque chiavi in Mi<sub>♭</sub>, datate rispettivamente 1837 e 1839 (*Antichi strumenti musicali. Catalogo del fondo musicale del Museo Civico di Storia e Arte Medievale e Moderna di Modena*, Mucchi, Modena 1982, pp. 164-165; FRANCESCA PICCININI, *Antonio Apparuti (1797-1844) tra artigianato e industria e la raccolta di strumenti musicali del Museo Civico di Modena*, in *Due secoli di musica bandistica a Castelnuovo di Garfagnana*, Catalogo della mostra a cura di Pier Luigi Raggi e Guido Rossi, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, 2001, pp. 129-134); modelli costruiti almeno a partire dal 1832, come testimonia un analogo esemplare presente nella collezione privata di Francesco Carreras. Altri esempi delle nuove tecnologie erano visibili all'*Esposizione dei prodotti di arti e manifatture toscane* del 1841, dove figuravano «una Tromba bassa e un Corno». La Tromba bassa, «munita di chiavette a valvula applicate con bel meccanismo, che si ammira per semplicità, esattezza e prontezza d'effetto», era stata costruita da Agostino Cavina di Rocca S. Casciano; il Corno, «munito esso pure di chiavette a valvula, ma con sistema diverso dal precedente», era opera di Raffaello Cammelli, artigiano e negoziante di Pistoia (*Rapporto della pubblica esposizione dei prodotti di arti e manifatture toscane eseguite in Firenze nel settembre 1841*, Stamperia Piatti, Firenze 1841, p. 17). Ringrazio per la gentile segnalazione Francesco Carreras. Precedente all'attività dell'Apparuti sembra essere quella di Pirozzi a Roma che nei suoi strumenti disponeva la meccanica per la mano destra anziché per la più consueta mano sinistra. Cfr. RENATO MEUCI, *Due trombe a chiavi "Pirozzi" del Museo nazionale degli strumenti musicali di Roma*, «Il Flauto dolce», n. 13, 1985, ottobre.

mentisti/artigiani<sup>18</sup> – e sostenuta dalla pubblicazione di metodi specifici per opera soprattutto delle case editrici Lucca, Bertuzzi, Canti o Ricordi a partire almeno dal 1835.<sup>19</sup> Nelle stampe didattiche della prima metà dell'Ottocento gli esercizi proposti si riferiscono spesso a entrambi i modelli strumentali; nei decenni successivi il 1850 trovare un metodo per “Tromba a squillo” diventa invece davvero cosa rara. Il *Metodo per tromba a chiavi* composto da Eugenio Roy (o Leroy) e stampato a Bologna nel 1836 è, ad esempio, diviso nettamente in due parti, con una prima sezione riservata alla Tromba a squillo e una seconda alla Tromba a chiavi.<sup>20</sup> Pur affermando: «La Tromba a chiavi è oggi giorno di un uso generale: se ne serve nella cavalleria e nelle orchestre. Unisce ad una bella qualità di voce il vantaggio di poter eseguire ogni specie di canto semplice o cromatico mediante le chiavi»,<sup>21</sup> l'au-

<sup>18</sup> L'Istituto Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti, ad esempio, nel 1828 premiava Giovanni Balzarek di Olmütz «suonatore nell'alta banda del reggimento Principe Liechtenstein – Per tromba musicale a tasti» e nel 1834 il veronese Prodocimo Pigozzi per una «Tromba di tiro di facile maneggio». GABRIELE ROCCHETTI-GABRIELE ROSSI ROGNONI, *Gli strumenti musicali premiati dall'Istituto Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti nell'Ottocento*, «Liuteria Musica e Cultura» 1998, a cura di Renato Meucci, pp. 3-17: 12.

<sup>19</sup> Nell'elenco dei «Metodi, Principj e Studj per diversi Strumenti, degli Autori classici e moderni più usati» posto in appendice ai suoi *Principii elementari di Musica* (Tip. Picutti, Vicenza 1828 [!], pp. 195-202) Guido Cimoso non cita nemmeno un'opera riservata alla Tromba. Nessun titolo italiano è ancora presente negli elenchi forniti analogamente da Pietro Lichtenthal nel 1836. Cfr. LICHTENTHAL, *Dizionario e bibliografia della musica*, IV, pp. 180-182.

<sup>20</sup> Allo stesso modo è strutturato il metodo di Giuseppe Araldi con in più l'aggiunta di un capitolo riservato alla Tromba a macchina. Nelle sintetiche considerazioni didattiche, l'Araldi insiste particolarmente sulla respirazione, deplorando un costume evidentemente diffuso (il gonfiare le guance) al quale però non si devono attribuire implicazioni solo estetiche: «[...] applicando il [...] bocchino alle bocca nel mezzo delle labbra, si dovrà accompagnare il fiato con un colpo di lingua, il quale senza affaticar di troppo lo stomaco del suonatore farà facilmente sortire la voce dall'istrumento. Non è in ciò da seguirsi l'esempio di coloro che spingono il fiato colla sola forza dello stomaco, giacchè oltre all'immensa fatica a cui si sottopongono, difficilmente otterranno una bella qualità di voce essendo costretti a gonfiar le guance, il qual difetto si vuol assolutamente evitare». GIUSEPPE ARALDI, *Metodo per Tromba a Chiavi ed a Macchina*, Lucca, Milano s.d. [1835 ca.], p. 1.

<sup>21</sup> EUGENE LEROY, *Metodo per tromba a chiavi, diviso in due parti*, Cipriani e comp., Bologna 1836, p. 19. Una copia di questo metodo, già proprietà del trombista Vincenzo Laccchini, è conservata nella Biblioteca dell'Accademia Filarmonica di Bologna (Fondo Antico FA1 2310). Si tratta probabilmente della traduzione del *Méthode de Trombette simple et à 5 clefs, divisée en deux parties, françois et allemand*, B. Schott fils, Mayence 1824 citato dal Lichtenthal (LICHTENTHAL, *Dizionario e bibliografia della musica*, IV, p. 182). Non siamo comunque in grado di mettere in relazione la stampa del volume con una presenza a Bologna dell'autore che sul frontespizio si definisce «Prima tromba, e Capo banda».

tore dedica ai due modelli un eguale numero di pagine, con lezioni riservate ai «differenti colpi di lingua», esercizi sulle diverse tonalità delle trombe, studi tecnici ordinati per grado progressivo di difficoltà, pezzi vari di musica per due o anche quattro trombe, temi con variazioni tolti da opere famose e l'illustrazione di quattro tipologie di bocchino (con relative profondità) e di una Tromba a chiavi (con relative posizioni). Le indicazioni precisate nel capitolo dedicato ai «colpi di lingua» riservano un'autentica sorpresa, ribadendo in pieno Ottocento i modi antichi d'articolazione basati sulla sillabazione: «Il colpo di lingua è la cosa più essenziale per ben suonare la Tromba. Per conseguirlo bisogna esercitarsi col solo bocchino dell'istrumento, e pronunziare in esso (come appunto se si volesse suonare la Tromba) queste parole = *Tatiqtam* = o *Tugtugtu* =. Si comincia lentamente, e si accelera per gradazione, articolandone in fine il più presto possibile. Allorché si sappiano pronunciar bene le dette parole si prenderà la Tromba in *MI bemolle* per ripeterle sopra una nota qualunque».<sup>22</sup>

L'industria editoriale italiana senza, inizialmente, raggiungere il livello della Francia dove fra il 1834 e il 1864 si stampavano non meno di 51 metodi per *cornet* [o *trompette*] *à pistons*,<sup>23</sup> proponeva comunque decine di esemplari simili, concentrando la sua produzione tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento. In un articolo del 1993-'94, *The romantic Trumpet*, Edward Tarr nominava un primo gruppo di metodi e raccolte di studi riservati alla Tromba (in *Mi*, *Si*, o *Fa*), alla Cornetta o al Flicorno, stampati in Italia.<sup>24</sup> Un numero che possiamo incrementare con molti altri titoli, elencati nell'Appendice 1.

Testimone diretta verso la diffusione della nuova Tromba/Cornetta, questa manualistica evidenzia a un esame dettagliato pure la tipologia della domanda. Nella strutturazione interna infatti i metodi riflettono almeno due orientamenti principali: l'articolazione in più volumi con studi di perfezionamento raccolti in fascicoli successivi e una esposi-

<sup>22</sup> *Ivi*.

<sup>23</sup> FRIEDRICH ANZENBERGER, *Erste französische Kornettschulen*, «Brass Buletin», 85, 1994, pp. 76-79 (1 parte); 86, 1994, (2 parte), pp. 23-25.

<sup>24</sup> EDWARD H. TARR, *The romantic Trumpet*, «Historic Brass Society Journal», 5, 1993, pp. 213-61; 6, 1994, pp. 110-215, che a sua volta riprende diversi titoli già segnalati da Friedrich Anzenberger nella tesi di dottorato (*Ein überblick über die Trompeten- und Kornettschulen in Frankreich, England, Italien, Deutschland und Österreich von ca. 1800 bis ca. 1880*, Vienna, 1989) e quindi proposti in articoli successivi pubblicati in vari numeri dell'«Historic Brass Society Journal».

zione non priva di specifiche culturali da un lato, dall'altro manuali essenziali dall'impostazione empirica pensati per l'apprendimento della tecnica di base con una trattazione concentrata in un solo volume, destinati gli uni alla formazione del professionista e quindi agli studenti di Conservatori e Licei musicali, gli altri all'addestramento del dilettante, pensando evidentemente all'ampio mercato delle scuole annesso alle bande. In verità, nell'economia di questo genere di istituzioni didattiche e in particolare nei corsi riservati agli ottoni, frequentati massimamente da esponenti delle classi artigiane, operaie o contadine a contenute disponibilità economiche, lo spazio per i costosi metodi a stampa era tuttavia ridotto: nelle numerose scuole di paese gestite dalle filarmoniche o dalle bande, gli esercizi venivano quasi sempre scritti dall'insegnante, copiati da un unico esemplare a stampa o improvvisati di volta in volta su fogli volanti e quindi dispersi. La circolazione delle opere a stampa si concentrava soprattutto nei grandi centri, dotati di Licei o Conservatori, come Milano, Bologna, Roma, Firenze, Torino, Pesaro e poche altre città.<sup>25</sup>

La pubblicazione di questi metodi, che raccoglievano un formulario tecnico idiomático, contribuiva comunque decisamente alla diffusione di una precisa grammatica strumentale, consentendo la progressiva autonomia linguistica della scrittura per Tromba rispetto al modello musicale del melodramma. Figurazioni come quartine con gruppi di due o tre note alternativamente legate o staccate; terzine legate e staccate; sestine fatte scorrere con legature e staccati che si spostano ora al centro ora all'inizio o alla fine del gruppo ritmico, staccati puntati, picchettati o legati, progressioni cromatiche sempre più rapide, arpeggi spezzati migravano così dal puro eserciziaro alla composizione che, quasi sempre appannaggio di strumentisti-compositori, risultava in definitiva molto omologata ai modelli tecnici, e orientata soprattutto sulla meno complessa forma del tema con variazioni.<sup>26</sup> Affidando la

<sup>25</sup> Bisogna però ricordare che per gran parte dell'Ottocento l'insegnamento della Tromba presso i Conservatori o i Licei musicali era accomunato a quello del Corno (e al Trombone). Nel Conservatorio di Milano primi insegnanti di Tromba (dal 1808 al 1848) furono i celebri cornisti Luigi e Agostino Belloli, sostituiti successivamente da un altro cornista, Gustavo Rossari (*Cenni storici sul R. Conservatorio di Musica in Milano*, Ricordi, Milano 1873). A Bologna, nel Liceo, la cattedra di Tromba fu attivata nel 1827 su una cattedra già esistente e riservata al Corno (istituita nel 1825 con Gaetano Brizzi quale insegnante) (ALFREDO BONORA, *Scuole Insegnanti Allievi del Liceo Musicale di Bologna dal 1805 al 1923*, Tip. Merlani, Bologna 1924, pp. 38-39).

<sup>26</sup> La preminenza di un repertorio operistico e del genere tema con variazioni, suggeriva

dimensione creativa ai soli strumentisti, il repertorio infatti mancava spesso di rilevanza estetica, restando escluso, anche per effettiva ignoranza delle tecniche specifiche, il contributo di autori più significativi. Ad eccezione di Amilcare Ponchielli che, comunque, nella scrittura delle opere 123 e 168 dovette quasi sicuramente far ricorso alla consulenza dettagliata del solista (Giuseppe Cesura), tanto aderente risulta il linguaggio delle variazioni alle formule propagandate dai metodi.

Succinte o genericamente delegate al singolo insegnante, rimangono le indicazioni riferite all'impostazione sullo strumento che troviamo comunque riassunte in uno scritto di Giovacchino Bimboni datato 1888:

1. *Attitudine*: «si raccomanda con ragione all'alunno di tenersi dritto, colle spalle in posizione naturale, il petto in avanti e la testa alta. Il testo musicale deve stare al punto visuale, presso a poco all'altezza della parte superiore del petto».

2. *Respirazione*: per evitare inconvenienti quali «gonfiamento del collo e delle vene giugulari; storcimento di testa e movimenti delle spalle; respiro corto, faticoso e insufficiente per il compimento della frase», si suggerisce la respirazione *addominale* o *diaframmatica*, «adoperata per i così detti *fiati intieri*, quali servono per le lunghe frasi»; «per rifornirsi d'aria già emessa per l'esecuzione di frazioni di frase», si consiglia la respirazione *laterale* («spostamento delle coste inferiori»). Da evitarsi assolutamente è invece la respirazione *clavicolare* («dilatazione del torace [...] alla sommità»), che «ha lo svantaggio di fornire pochissima aria e di scomporre la posizione delle spalle del suonatore». «È dunque necessario che l'alunno divenga padrone assoluto dei movimenti del diaframma e delle coste inferiori con degli esercizi preparatori, procurando di respirare più aria che può, prima dal naso a bocca chiusa, poi dalla bocca bene aperta. Finalmente l'espirazione deve essere prolungata più che sia possibile, per economizzare l'aria, abituarsi a sostenerla e cacciarla via poco per volta».

3. *Impostazione*: «fare vibrare le labbra con poco fiato, e [...] una volta impostate sul bocchino, mai cambino di posizione; soltanto i muscoli buccinatori devono mettere più o meno in tensione le labbra per ottenere i suoni più alti o più bassi»; «Ogni esercitazione che faccia sentire, o accenni una certa stanchezza, si sospenda»; «Nello studiare la durata, si porga bene l'orecchio alla nota che si eseguisce e si

anche una particolare insistenza verso l'apprendimento degli abbellimenti con esercizi applicati a tutte le tonalità e dati soprattutto sulla sensibile e sulla dominante.

procuri di mai farla né crescere né calare, principiandola piano quindi rinforzarla a metà ritornando gradatamente al pianissimo».<sup>27</sup>

La divulgazione delle nuove tecniche era favorita dalle scuole di musica, in gran parte gestite proprio dalle bande, che impegnavano le rispettive prime parti nell'istruzione degli allievi, rispondendo a una efficace regia municipalistica di razionalizzazione delle risorse musicali cittadine. E proprio la Tromba (accompagnata in genere dal pianoforte) risultava protagonista nei numerosi saggi scolastici, imperniati su composizioni originali, ora dimenticate.<sup>28</sup> Si pensi, ad esempio, alle pagine di Ubaldo Reggiani (1845-1917), direttore della Scuola di Musica e della Banda Municipale di Modena: un suo *Capriccio per Cornetto* con accompagnamento di Banda veniva eseguito il 5 giugno 1881 dall'allievo Cirillo Bonaccini.<sup>29</sup> Oppure al direttore della Banda cittadina di Trento e titolare della classe 'ottoni' presso il Liceo musicale Francesco Benatti che, fra il 1879 e il 1894, scriveva per i suoi allievi pure diversi brani per Tromba.<sup>30</sup>

Fu quindi innanzitutto la struttura interna del sistema produttivo – le numerose bande con prime trombe privilegiate economicamente rispetto alle altre parti, scuole di musica guidate dagli stessi professionisti – a favorire lo sviluppo del genere 'concerto per tromba', attraverso figure significative di strumentisti-virtuosi spesso anche compositori, come i toscani fratelli Alessandro e Antonio Gambati,<sup>31</sup> Enea Brizzi,<sup>32</sup> Pietro Mattiozzi<sup>33</sup> e Cesare Gostinelli,<sup>34</sup> i bolognesi Lodovico

<sup>27</sup> GIOVACCHINO BIMBONI, *Istruzione scientifica e regole principali per iniziare correttamente gli allievi di strumenti a fiato alla respirazione ragionata*, Lapini, Firenze 1888.

<sup>28</sup> L'insegnamento della «tromba a chiave» è documentato un po' in tutta Italia a partire dagli anni Venti: nel 1829, ad esempio, Giuseppe Papa istruiva due allievi presso il Real Orfanotrofio provinciale di Reggio Calabria. TERESA CHIRICO, *La scuola di musica del Real Orfanotrofio Provinciale di Reggio Calabria e le istituzioni musicali napoletane*, «Nuova Rivista Musicale Italiana», xxii/3, [1988], pp. 462-491: 466, 468.

<sup>29</sup> Programma a stampa in ARMANDO TORELLI, *Notizie storiche, documenti-cronache sul Liceo Musicale Orazio Vecchi nel 75° dalla fondazione (1864-1939)*, Modena, 1939. Dattiloscritto in I-MOI, Modena, Biblioteca dell'Istituto Musicale pareggiato "Orazio Vecchi", C 2, p. 80.

<sup>30</sup> Cfr.: ANTONIO CARLINI-CLEMENTE LUNELLI, *Dizionario dei musicisti nel Trentino*, Comune di Trento - Biblioteca Comunale, Trento 1992.

<sup>31</sup> D'origine toscana si esibirono «in molte città» italiane (e poi anche a Parigi) a partire dagli anni '20 con le prime Trombe a chiavi, «procacciandosi una fama straordinaria». ALESSANDRO GANDINI, *La tromba*, «La Banda», Padova, 1/2, 1871, 1 novembre.

<sup>32</sup> ALESSANDRO ONERATI, *Strumenti a fiato nella vita musicale fiorentina dell'Ottocento*, Tesi di laurea, Università degli studi di Urbino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1994-1995, pp. 245-46.

<sup>33</sup> *Ivi*, pp. 254-55.

<sup>34</sup> Cesare Gostinelli (Laterina 1855 - Firenze 1909) fu solista di Tromba, compositore,

Bortolotti<sup>35</sup> e Gaetano Brizzi,<sup>36</sup> il marchigiano Davide Agostini,<sup>37</sup> il romagnolo Marco Mainardi,<sup>38</sup> Enrico Cagnoni,<sup>39</sup> il modenese Enrico Martinelli,<sup>40</sup> il piemontese Agostino Giani,<sup>41</sup> il 'romano' Stanislao Niccàri,<sup>42</sup> Francesco Benatti,<sup>43</sup> Gaetano Falda,<sup>44</sup> lo stesso Giuseppe Cesura primo interprete dei concerti di Ponchielli; e ancora, più avanti, Michele Ri-

direttore d'orchestra e maestro di bande. MARINO ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda. Biografie dei compositori e catalogo delle opere dal 1800 al 1945*. Prefazione di Roberto Leydi, Tip. Secomandi, Bergamo 1993, p. 221.

<sup>35</sup> Lodovico Bortolotti (Bologna 1811-1887) fu attivo a Bologna, Vicenza, Roma e nel Piemonte in qualità di semplice esecutore o di direttore. Cfr. TARR, *The romantic Trumpet*, (1994), pp. 110-215: 145-146.

<sup>36</sup> Gaetano Brizzi (Bologna 1804-1876), solista in diversi teatri e docente. CARLO SCHMIDL, *Dizionario universale dei musicisti*, 2 voll., Sonzogno, Milano 1926-29<sup>2</sup>.

<sup>37</sup> FRANCO BATTISTELLI-GIUSEPPINA BOIANI TOMBARI-LUCA FERRETTI, *Il teatro della Fortuna in Fano. Storia dell'edificio e cronologia degli spettacoli*, 2 voll., Carifano, Fano 1998.

<sup>38</sup> Marco Mainardi (Solarolo 1833-1918) per la sua bravura era soprannominato "Tromba Reale". *Corpo Bandistico Autonomo Solarolo 1844 - 1984*, Litografica Faenza, s.l. 1984, pp. 38-39.

<sup>39</sup> Enrico Cagnoni (1808 ca. - Ferrara 1878) fu prima Tromba presso il teatro Comunale di Ferrara e La Fenice di Venezia, città nella quale diresse pure la Banda comunale. SCHMIDL, *Dizionario*.

<sup>40</sup> Oltre che solista, Enrico Martinelli (Modena 1852-1922) fu anche apprezzato direttore di bande (FRANCO MALAGODI, *Dizionario dei musicisti di Modena e Reggio Emilia*, Mucchi, Modena 2000); Martinelli suonava una «Cornetta a pistoncini della fabbrica Courtois di Parigi» costruita attorno al 1880/'89 e ora conservata presso il Museo Civico di Modena (*Antichi strumenti musicali. Catalogo del fondo musicale del Museo Civico di Storia e Arte Medievale e Moderna di Modena*, Mucchi, Modena 1982, pp. 152-153).

<sup>41</sup> Agostino Giani, nato a Tortona nel 1838, morto a Torino il 3 luglio 1924. GUGLIELMO BERUTTO, *Il Piemonte e la musica. 1800-1984*, s.n.e. [Torino] 1984, p. 112.

<sup>42</sup> Il Niccàri si esibiva, fra l'altro, nel febbraio del 1860 al Teatro Municipale di Reggio Emilia. MARCELLO CONATI, *La musica a Reggio nel secondo Ottocento*, in *Teatro a Reggio Emilia*, a cura di Sergio Romagnoli e Elvira Garbero, Sansoni, Firenze 1980, II: *Dalla Restaurazione al secondo Novecento*, p. 152.

<sup>43</sup> Francesco Benatti, morto a Modena il 5 gennaio 1912, attivo a Trento fra gli anni 1879-'94. Durante le accademie date al Teatro Sociale fu applaudito interprete di alcune sue composizioni, del *Concerto per Tromba e orchestra* di Streibingher (4 aprile 1880) e della *Fantasia per Tromba e pianoforte* di Mattiozzi (18 dicembre 1881). Cfr.: *Duecento anni di concerti. 1795-1995*, Società Filarmonica di Trento, Trento 1995, pp. 129-130); CARLINI-LUNELLI, *Dizionario dei musicisti*. In precedenza, dal 1869 al 1872, il Benatti era stato docente di Tromba presso la Scuola di musica di Pavia. Cfr. I-PAVcb (Pavia, Biblioteca Civica "Bonetta"), *Banda Civica e Scuola Musicale (1867-1948)*, Teca III - 3. Lettera di F. Benatti datata Pavia, 5.7.1869.

<sup>44</sup> Gaetano Falda era prima Tromba nell'orchestra del Teatro alla Scala (almeno negli anni 1869-1896: POMPEO CAMBIASI, *La Scala 1778-1906. Note storiche e statistiche*, Ricordi, Milano 1906, pp. 393-396) e docente di Tromba e Trombone al Conservatorio di Milano, nominato con Regio Decreto il 31 ottobre 1877. Cfr. «Annuario del R. Conservatorio di Musica di Milano», a.s. 1891-92, Tip. Reggiani, Milano 1892, p. 5.

naldi di Monte S. Angelo,<sup>45</sup> Giuseppe Mancini,<sup>46</sup> Adolfo Mellini,<sup>47</sup> Armando Torelli<sup>48</sup> ecc.<sup>49</sup> Esecutori rigorosamente sempre al maschile, con rare “virtuose” confinate, eventualmente, fra gli spettacoli d’attrazione.<sup>50</sup>

Non furono tuttavia soltanto le innovazioni tecnologiche e la loro commercializzazione a incentivare il genere del concerto per tromba, significativamente nato attorno al 1840 e praticato con intensità almeno sino al 1890, quando gli spiriti individuali delle bande italiane venivano forzatamente assorbiti nel modello unico proposto autorevolmente da Alessandro Vessella. Se per l’organologia degli ottoni gli anni Quaranta segnavano infatti la piena acquisizione di cilindri e pistoni,<sup>51</sup> dal punto

<sup>45</sup> Michele Rinaldi (Monte S. Angelo 1889 - Atlantic City 1949) è prima cornetta nella Banda Bianca di S. Severo nel 1903; nel 1905 è prima parte nella Banda Municipale di Agerola (NA) e dal 1906 al 1908 suona nella Banda Municipale di Venezia. Si trasferisce quindi negli Stati Uniti d’America, dove con la Victor Band si merita il titolo di “Caruso delle cornette” all’Esposizione di Buffalo (Stato di New York). Chiude la sua carriera artistica al Teatro Apollo di Atlantic City, dove suona dal 1924 al 1934. MICHELE D’ARIENZO, *110 anni di cultura musicale: il Complesso Bandistico di Monte S. Angelo (1871-1981)*, Centro Studi Garganici - Biblioteca Comunale, Monte S. Angelo 1981, pp. 153-154.

<sup>46</sup> Il calzolaio Giuseppe Mancini (Ostra 1883 - Milano 1954) esordisce a 16 anni nella Banda di Ostra (Ancona), meritandosi subito il posto di prima Cornetta. Nel 1908 si trasferisce a Milano, dove lavora quale copista alla Ricordi, suonando contemporaneamente nella Banda cittadina; chiude la sua carriera di esecutore al Teatro alla Scala quale prima tromba, dopo aver vinto il regolare concorso. OVIDIO BARTOLETTI, *La banda Musicale di Ostra. Storiche note*, Comune di Ostra - Banda Musicale “Città di Ostra”, [Ostra] 1999, pp. 123-125.

<sup>47</sup> Adolfo Mellini fu prima tromba della Banda di Allumiere (Roma) dal 1906 al 1950 ca. RICCARDO RINALDI, *La musica nella storia di Allumiere 1873-1983*, Associazione Amici della Musica, Allumiere 1983, p. 56.

<sup>48</sup> Nato a Modena nel 1889, Armando Torelli fu Cornetta solista nelle bande di Riva del Garda e Como, suonando quindi in orchestra sotto la guida di maestri come Mascagni, Zandonai, Votto e Guarnieri per divenire titolare (nel 1921) della Scuola di Tromba e Trombone a Modena. ARMANDO TORELLI, *Notizie storiche*, pp. 237-239.

<sup>49</sup> Apprezzati solisti di tromba furono pure alcuni tra i più prestigiosi direttori di bande quali, ad esempio, Carmelo Preite (Presicpe, 1866 - Milano 1952). GIUSEPPE SILVESTRI, *Carmelo Preite. Ritratto di un musicista*, Edizioni di “Vita Veronese”, Verona 1953.

<sup>50</sup> È il caso, ad esempio, del quartetto *Le dame viennesi* (violino, cornetta, arpa e violoncello) che il 24 marzo 1874 si esibiva al Teatro municipale di Piacenza. Cfr. MARIA GIOVANNA FORLANI, *Il Teatro municipale di Piacenza (1804-1984)*, Cassa di Risparmio di Piacenza - Comune di Piacenza, Piacenza 1985, p. 228.

<sup>51</sup> Se ancora nel 1834 Luigi Picchianti relegava le Trombe nella «Classe Terza» degli strumenti d’orchestra e riservava gran parte della sua trattazione alla ‘vecchia’ Tromba a squillo (LUIGI PICCHIANI, *Principj generali e ragionati della musica teorico-pratica*, Tip. della Speranza, Firenze 1834, pp. 187-188), Antonio Rondanina nel 1845 affermava perentoriamente: «La Tromba a macchina, o Tromba a stantuffo (piston) è quella che maggiormente si usa al presente [...] servendo con ottimo effetto anche negli *a solo*», non citando nemmeno la

di vista storico prendeva avvio quella stagione risorgimentale che fermentava idealmente almeno sino al 1880. Nei trent'anni compresi fra il 1850 e il 1880, il solista del concerto praticato dalle bande italiane interpretava simbolicamente la figura dell'eroe risorgimentale, valoroso per destrezza innanzitutto, la cui superiorità veniva musicalmente rappresentata dall'abilità tecnica. La sonorità della Tromba inoltre riusciva particolarmente evocativa dell'ambiente militare, ideale per sottolineare una gestualità amplificata e potente. Il valore del solista-soldato non consisteva tuttavia soltanto di forza fisica, ma anche di virtù morale, di ideali accolti con passione (ossia con partecipazione): di qui l'intensità sentimentale, il lirismo cantabile dei momenti melodici alternati – secondo un criterio di varietà drammatica – alla brillantezza dei passi tecnici. Il tutto esposto con chiarezza e univocità per soddisfare un intento didascalico-divulgativo verso quel pubblico-attore, socialmente assai più ampio e stratificato, prodotto della Rivoluzione francese. Niente Faust dunque in questo virtuosismo italiano: nessuna dietrologia intellettuale come negli esempi tedeschi, non la sfida al trascendente, l'oltrepassare i limiti dell'umano, e nemmeno il gusto estetico francese, l'autocontrollo sulla gradevolezza del prodotto. Un legame con la storia della ricezione confermato dalla curva discendente del genere concerto dopo la compiuta unità d'Italia, quando lasciava il testimone a Fantasie, Variazioni e Divertimenti, ora finalizzati alla pura spettacolarizzazione.

Altre particolarità dello strumentalismo italiano ottocentesco emergono considerando la struttura e il linguaggio dei concerti per Tromba e banda italiana – e fra questi quello in *Fa op. 123* e per *Cornetto op. 198* di Ponchielli. Benché sia infatti relativamente facile riconoscere i legami con la forma classica (i tre movimenti, la dialettica tematica, il senso di ripresa, la gestualità di un ponte modulante o di un secondo tema, la cadenza, ecc.), il linguaggio non risponde realmente al criterio dello sviluppo endogeno, preferendo piuttosto l'accostamento episodico di sezioni in cui si riconoscono i gesti caratteristici sia del mondo operistico che del concerto, interpretati in senso puramente emotivo e con un atteggiamento molto pragmatico: ottenere il massimo della spettacolarità con il minimo dei mezzi. Osservando il *Concerto per Tromba in Fa op. 123* di Ponchielli,<sup>52</sup> ad esempio, si posso-

Tromba a squillo (ANTONIO RONDANINA, *Breve trattato di musica teorico-pratica*, Tip. del R.I. de' Sordo-Muti, Genova 1845, pp. 201-203).

<sup>52</sup> Questo l'organico del *Concerto in Fa*: cl picc La<sub>2</sub>, cl picc Mi<sub>2</sub>, cl Si<sub>2</sub>, I-II-III-IV-V-VI, pi-

no riconoscere le tre grandi sezioni corrispondenti ai registri espressivi del concerto: il primo tempo (l'azione), il secondo tempo (l'oasi lirica) e il terzo tempo (il momento umoristico-giocoso). Ma l'analisi attenta della partitura permette di individuare almeno quattordici sezioni che affiancano episodi aperti (ponti modulanti), seguiti subito da sezioni chiuse costruite con temi e formule operistiche. La dimensione espressiva presenta il rapporto fra solista e orchestra tipicamente teatrale: solista-personaggio e orchestra-sipario-scena. L'alternarsi di lirismo e brillantezza avviene non tanto secondo una logica formale, quanto piuttosto privilegiando un criterio emotivo-spettacolare, cui risponde anche l'organizzazione del *climax*, collocato nell'ultimo tempo; qui, con il pretesto del tema e variazioni, Ponchielli propone un incremento di virtuosismo nel solista mentre l'orchestra fa la banda (laddove nel primo tempo la banda faceva invece l'orchestra) secondo uno schema psicologico tipico delle forme strumentali.

L'ecclettismo stilistico, altro elemento fondamentale di questa e altre composizioni coeve, emerge chiaramente dall'analisi della prima parte del concerto. Dopo l'apertura delicata in stile-*ouverture* (b. 1-48), il passo dalla sezione B alla D è subito indicativo: l'inizio della sezione B (b. 48-56) risulta un misto fra stile brillante strumentale e movenze cabalettistiche (Es. 1), che dalla b. 57 col levare si trasforma in chiaramente vocale, con conseguente *texture* operistica nell'accompagnamento (Es. 2).

Es. 1 - A. PONCHIELLI, *Concerto per tromba*, op. 123, batt. 48-52



Nella terza sottosezione (da b. 68) torna invece il virtuosismo brillante di tipo strumentale (Es. 3), modellato sulle strette dei pezzi operistici tanto praticate nella prima metà dell'Ottocento, e armonicamente connotato dalle tipiche screziature cromatiche coloristico-espressive (e non strutturali!) come la fluttuazione fra sesto grado minore e maggiore in

Es. 2 - A. PONCHIELLI, *Concerto per tromba*, op. 123, batt. 56-63

Musical score for Example 2, measures 56-63, from Antonio Ponchielli's *Concerto per tromba*, op. 123. The score is in 2/4 time and G major. It features parts for Clarinet in B-flat (I-III and V-VI), Cor Anglais (I-III), Trombone (F and Eb), Bassoon (B-flat), Bass Trombone, Clarinet in B-flat (Solo), Clarinet in B-flat (Solo), Cor Anglais (Solo), Trombone (F and Eb), Bassoon (B-flat), and Bass Trombone (Solo).

tonalità maggiore (b. 70, Reb, e 71, Re bequadro ecc., o il tratto Sol-Fa#-Fa bequadro, b. 78 e segg. Es. 4).

Altrettanto consueto è il momentaneo e occasionale impulso allo sviluppo promosso dalla progressione di elementi melodici e armonici,

Es. 3 - A. PONCHIELLI, *Concerto per tromba*, op. 123, batt. 68-72

Tr obbl. Fa

senza però alcun esito evolutivo, né elaborativo sul piano motivico tematico (b. 76-77, Es. 4). Tuttavia il passaggio di b. 81-84 possiede una forte valenza tensiva, culminante sull'accordo di sesta eccedente tedesca con risoluzione al primo grado in quarta e sesta: in questo caso il procedimento è invece cromatico-strutturale (Es. 4).

Un riferimento specifico alla tipologia del concerto classico contiene la sottosezione seguente (b. 85-88, Es. 4), a tutti gli effetti una tipica cadenza da concerto nonché l'intera sezione successiva organizzata

Es. 4 - A. PONCHIELLI, *Concerto per tromba*, op. 123, batt. 76-89

76

Tr Fa

79

Tr Fa

82

Tr Fa

85

Tr Fa

88

Tr Fa

come un ponte modulante sonatistico, la cui funzione (accentuata dall'assenza del solista) risulta preparatoria a un evento più stabile armonicamente e melodicamente (la sezione D). Interessante notare, a b. 98, l'impiego della sesta eccedente che risolve alla dominante di Sol minore e da b. 99 il lungo passaggio di conferma della dominante culminante in una curiosa assonanza con l'inizio della *Sinfonia in Sol minore* (KV 550) di Mozart (Es. 5, bb. 103-105).

Es. 5 - A. PONCHIELLI, *Concerto per tromba*, op. 123, batt. 103-105

The musical score is arranged in ten staves, each with a specific instrument label on the left. The key signature is A major (one sharp) and the time signature is common time (C). The notation includes various rhythmic patterns, accents, and dynamic markings.

- CI La♭ e Mi♭:** Treble clef, featuring a complex sixteenth-note pattern with accents.
- CI Si♭ I-VI:** Treble clef, mirroring the CI La♭ e Mi♭ part with a similar sixteenth-note pattern.
- Cnt Mi♭:** Treble clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Cnt Si♭:** Treble clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Flic Si♭:** Treble clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Cor Mi♭ I-II-III:** Treble clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Tr Mi♭ I-V:** Treble clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Flic B:** Bass clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Bomb Trb I:** Bass clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Trb II:** Bass clef, playing a sequence of quarter notes with accents.
- Bassi:** Bass clef, playing a sequence of quarter notes with accents.

Da b. 107 subentra nel procedimento tensivo la dominante di Si<sub>4</sub>, maggiore e la cadenza del 'ponte modulante' si trasforma in cadenza di contesto stilistico operistico (il cromatismo non strutturale di b. 112-14 e il cromatismo discendente anch'esso coloristico-espressivo di b. 116-18). Segue una lunga fermata con corona e l'atteso 'secondo tema' in tonalità di sottodominante (l'unica sezione fino qui ad essere impostata in una tonalità diversa da quella d'impianto). La 'gestualità' del secondo tema è innegabile, ma viene ricontestualizzata nei modi di un cantabile melodrammatico. La sezione finale del Concerto vede poi l'inserimento della variazione in chiave virtuosistica (Es. 6, bb. 314-319).

Es. 6 - A. PONCHIELLI, *Concerto per tromba*, op. 123, batt. 314-319 (var. 3<sup>a</sup>, tr)

Tr obbl. Fa

Nel *Concerto per Cornetto* op. 198 il procedimento episodico è ancora più evidente, poiché l'operazione compiuta da Amilcare Ponchielli rimanda a un lavoro di assemblaggio sottolineato dalla dicitura «di diversi autori» presente nel titolo. Qui le sezioni sono sette: la prima (fino a b. 54), costituisce una perfetta illusione d'apertura di un concerto classico, non confermata nel seguito del lavoro cui mancano l'idea di ricapitolazione (sotto forma di ripresa), lo sviluppo, procedimenti di elaborazione motivico-tematica. Viene invece preferito il principio del tema con variazioni (posto al centro nell'opera), costituito da una successione di forme chiuse, trattate fundamentalmente secondo il principio dell'ornamentazione e quindi ininfluenti sull'impalcatura armonica.

La contrapposizione fra la prima parte fino a b. 54 (fluida e di forma aperta) con le successive potrebbe essere determinata dall'avvicinarsi, appunto, di mani diverse, visto che la brusca conclusione

cadenzante (da b. 55 a b. 58, Es. 7) apre su un Allegro di natura dinamica, a sua volta però transizione verso un'altra forma chiusa (Tema / Moderato, b. 82, Es. 8). Il procedimento si ripete sino all'ampia Coda in stile brillante-virtuosistico nella tonalità d'impianto (Allegro, b. 216).

Es. 7 - A. PONCHIELLI, *Concerto per cornetta*, op. 198, batt. 56-59

Cornetta Sib

Es. 8. A. PONCHIELLI, *Concerto per cornetta*, op. 198, batt. 82-89

C1 Mi $\flat$   
e C1 Sib

Cornetta Sib

Cntta II Sib  
Flie Sib

Cor Mi $\flat$   
I-II-III

Tr Mi $\flat$   
I-II-III-IV-V

Bassi

The image shows a musical score for five instruments: Cl Mi, Cl Si, Cntta, Cor, and Tr Mi. The score is in 2/4 time and features various melodic and harmonic lines with articulation marks like accents and slurs. The Cntta part has a 4-measure phrase and a 3-measure phrase. The Cor part has a steady harmonic accompaniment. The Tr Mi part has a simple harmonic line.

La forma è dunque schematizzabile come segue:

- A) Pseudo-esposizione di forma-sonata (b. 1-54): forma aperta.
- B) Breve sezione a carattere cadenzale affermativo (b. 55-58): forma chiusa.
- C) Ampia forma aperta, modulante, dinamica, con approdo alla dominante prima di Do min., poi di Mib magg.
- D) Tema con variazioni; ampia sezione centrale, serie di forme chiuse (b. 82):  $d^1-x-d^2-x-d^3-x-d^4$  (in cui x identifica il ritorno di un episodio dal carattere di marcia tematicamente non differenziato).
- E) Sezione tensiva orientata alla dominante di Sol min (b. 176).
- F) Cantabile operistico suddivisibile in due sezioni: la prima chiusa e simmetrica (b. 190-97) con la caratteristica modulazione alla dominante minore (b. 196), che si protrae fino a b. 203 allo scopo di affermare la dominante in una cadenza sospesa, la seconda armonicamente instabile, tensiva, aperta (b. 204-215).
- G) Ampia coda: stile brillante (b. 216 e segg.).

La forma si articola dunque in una serie di episodi autonomi a struttura chiusa, simmetrica, melodicamente conclusi, alternati a episodi di struttura aperta, modulante, tensiva, finalizzati all'affermazione

della dominante in una cadenza sospesa. Fa eccezione l'ampio episodio iniziale (A), che è in sé concluso e autonomo, ma si svolge internamente come una forma aperta. È curioso il fatto che questa sezione A costituisca più un 'effetto di concerto' che una vera realizzazione di esposizione tradizionale: in altri termini, ne ripropone la gestualità tematica e strutturale decontestualizzandola da compiti funzionali. La parte iniziale (fino a b. 18) ha carattere introduttivo e non presenta di fatto pregnanza tematica, tanto più che il Cornetto attacca a b. 18 con materiali totalmente nuovi, circostanza assai frequente nel concerto classico, ma in genere attuata quando l'orchestra enuncia subito il primo tema e non un'introduzione. Benché tematicamente connotato, questo materiale nuovo è funzionalmente orientato sia per il profilo armonico (insiste su successioni indirizzate all'affermazione della dominante) sia dal punto di vista delle *textures*, culminando in una caratteristica cadenza da concerto classico (b. 26-30, Es. 9).

Es. 9 - A. PONCHIELLI, *Concerto per cornetta*, op. 198, batt. 26-30

Clarineti Sib  
I-II-III

Cornetta  
Sib

Bassi

Cl Sib

Cntta

B

The image shows a musical score for three staves. The top staff is labeled 'Cl Si' and uses a soprano clef (Clef Sol). It contains a series of chords, each consisting of a bass note and a treble note, with a fermata over the final chord. The middle staff is labeled 'Cntta' and uses a soprano clef. It contains a melodic line with a fermata over the final note. The bottom staff is labeled 'B' and uses a soprano clef. It contains a bass line with a fermata over the final note.

Il 'secondo tema', ancora nella tonalità d'impianto, costituisce una conferma alla impermeabilità del sonatismo italiano nei confronti della dialettica tonale di tipo tedesco, presentandosi come una monodia accompagnata collocata in un'ampia forma chiusa. La sezione b) affermativo-cadenzale, dimostra la chiara intenzione di chiudere in modo inequivocabile.

Tornando all'assunto iniziale, a confermare la normalità di un genere come il 'concerto per tromba' nell'Italia dell'Ottocento, interviene la logica dei numeri, con una serie di dati riferiti alla produzione specifica, anche se, per ora, rilevati solo in alcune zone del territorio nazionale.

Nel citato articolo datato 1993-'94, *The romantic Trumpet*, Edward Tarr procedeva a un primo censimento delle composizioni riservate alla Tromba, segnalando, per l'Italia, un ristretto numero di pagine a stampa (meno di venti opere firmate da Raniero Cacciamani, Domizio Zanichelli e Carlo Masolini) strettamente imparentate con il teatro (fantasie, *souvenir*, reminiscenze, pot-pourri ecc.) e pubblicate con l'accompagnamento del pianoforte.<sup>53</sup> Il saggio di Tarr aveva il merito di rivelare l'esistenza di un capitolo della musica strumentale italiana fino a quel momento ignorato. Lo stesso studioso americano però avvertiva i limiti della sua ricerca, orientata solo verso opere a stampa in attesa di un catalogo il più possibile completo del parallelo materiale manoscritto.

Un limite consistente, considerando le peculiarità della musica strumentale italiana ottocentesca, che affidava alla stampa soprattutto ope-

<sup>53</sup> TARR, *The romantic Trumpet*, pp. 110-215.

re dall'elaborazione temporale contenuta, o riservate alla didattica e alle accademie, e destinate a una categoria di dilettanti socialmente alta (come testimoniano le dediche presenti sui vari frontespizi), a strumenti 'colti' quali il Pianoforte, il Violino o il Flauto. La Tromba non apparteneva a questi ambienti, rimanendo legata al mondo delle bande, a sua volta contiguo all'orchestra, ai teatri, alle scuole musicali, alle accademie. Nelle bande si formavano praticamente tutti i grandi solisti di Tromba; al loro interno si affinavano tecniche costruttive ed espressive; riprendeva vigore quella vivace tradizione strumentale seicettecentesca legata ai nomi di Fantini, Viviani, Torelli, Manfredini, Vivaldi o Franceschini. Il semplice confronto fra la scrittura riservata alla Tromba nelle orchestre dal mondo dell'opera (compreso quello dei massimi autori, ovvero di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Giuseppe Verdi) e dalle bande, rivela differenze macroscopiche: da una parte permanevano figurazioni 'a squillo', con funzioni di rinforzo armonico, ritmico o coloristico e qualche raro 'solo' pur anche impegnativo;<sup>54</sup> dall'altra invece la Tromba si appropriava di movenze melodiche e virtuosistiche similmente alla coeva letteratura violinistica. Il suo timbro robusto e l'alta praticità avevano poi contribuito a trasformare la Tromba in uno degli strumenti principi del complesso bandistico assegnandole compiti solistici di primissimo livello. Ma l'estrema varietà degli organici, la precarietà delle istituzioni, l'incertezza dei finanziamenti, il forte radicamento nel proprio territorio, una concezione del responsabile artistico più vicina a quella del settecentesco maestro di cappella (non limitata al solo aspetto esecutivo) piuttosto che a quella del moderno direttore d'orchestra, avevano impedito la nascita di una omogenea letteratura bandistica a stampa. Così la partitura manoscritta, creata dal singolo maestro per un preciso complesso, rimase assolutamente prevalente in Italia per tutto l'Ottocento, anche quando, dopo il 1880, nel mercato si cimentavano le grandi case editrici Ricordi e Sonzogno. Una prassi che, se favoriva lo sviluppo di una rilevante creatività *naïf* dalle qualità artistiche non sempre disprezzabili, per contro impediva la divulgazione delle singole opere, contribuendo alla dispersione di moltissime partiture, oggi difficilmente recuperabili.

<sup>54</sup> Non estranea a questo parco coinvolgimento della Tromba nella compagine orchestrale del repertorio lirico ottocentesco è forse la qualità degli strumenti costruiti; lungo tutto il secolo i maestri più esperti delle bande non mancano di sottolineare il problema dell'intonazione particolarmente evidente al di fuori di un piccolo registro centrale.

La scrittura di un concerto era poi subordinata all'occasionale presenza di un solista-virtuoso, per cui la circolazione era ancora inferiore rispetto ad altri brani sinfonici, a trascrizioni operistiche, ballabili o pezzi caratteristici, spesso copiati da singoli strumentisti e prestati ad altri complessi.<sup>55</sup>

Nonostante gli ostacoli di un repertorio immenso, composito, non schedato, disperso in mille archivi spesso inaccessibili, colpevolmente trascurato da musicologi e etnomusicologi, una ricerca a campione sulle musiche eseguite o ancora conservate da alcuni complessi ottocenteschi, permette di collocare l'op. 123 di Amilcare Ponchielli in un contesto di assoluta quotidianità. La ricchezza di esemplari – laddove le partiture per Tromba con orchestra o con pianoforte risultano assai più rare, deducibile dagli elenchi nelle Appendici II e III – nulla toglie naturalmente alla qualità specifica delle opere firmate da Amilcare Ponchielli, la cui odierna diffusione in ambiti internazionali è da sola una conferma di validità estetica.

Relativamente ai concerti per Tromba e banda si tenga poi presente che nel termine sono comprese composizioni costruite sul contrasto fra uno o più strumenti solisti e l'intera banda denominate anche Divertimento, Fantasia o Capriccio. Per dare sostanza documentaria a quanto affermato, si danno nelle Appendici IV-VIII i risultati di una prima indagine a campione, condotta presso alcuni archivi del nord Italia, in particolare quelli piemontesi di Novara e Torino legati alle loro specifiche bande cittadine. L'archivio della Banda Cittadina di Novara conserva quindici partiture distribuite fra diversi autori e in un arco temporale piuttosto ampio (cfr. Appendice IV); diciotto opere appartengono invece al fondo della Banda Civica di Torino, con otto esemplari scritti o adattati dal maestro Giuseppe Rossi attorno al 1883 (cfr. Appendice V). Venti concerti, di cui purtroppo non conosciamo i titoli, erano registrati nel 1869 fra le partiture appartenenti al Corpo di musica civico di Pavia.<sup>56</sup> Altro gruppo consistente di pagine solistiche per Tromba è conservato in ordine presso l'Archivio Storico del Comune di Parma e riferisce del repertorio praticato dalla Banda della Guardia

<sup>55</sup> Per restare al caso di Amilcare Ponchielli, autore peraltro assai frequentato dalle bande italiane, nessuna notizia testimonia un'esecuzione ottocentesca fuori Cremona del suo *Concerto per tromba op. 123*.

<sup>56</sup> *Registro rubricato portante i diversi pezzi d'Opera, Concerti e Ballabili esistenti nell'archivio del Corpo di musica civico*. I-PAVcb, *Banda Civica e Scuola Musicale (1867-1948)*, 13. *Registri*.

Nazionale cittadina.<sup>57</sup> In questo fondo sei partiture su nove si devono alla firma di Domizio Zanichelli, un 'diretto interessato' perché maestro della Banda dal 1868 nonché insegnante di Tromba e strumenti congeneri alla Regia Scuola di musica (cfr. Appendice VI).<sup>58</sup> La stessa Banda municipale di Cremona, oltre ai concerti di Amilcare Ponchielli, aveva in repertorio altre pagine solistiche affidate alla Tromba o alla Cornetta (cfr. Appendice VII).<sup>59</sup> Pure il ricco e omogeneo (1860-1926 ca.) fondo della Banda comunale di Roma conserva un discreto numero di esemplari (cfr. Appendice VIII).<sup>60</sup> In gran parte inesplorata, ma già copiosa nelle sue indicazioni riservate anche al repertorio con orchestra è la Biblioteca del Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli.

Ci sono poi i casi personali di alcuni maestri, specificamente interessati a questo tipo di scrittura per un coinvolgimento diretto come i trombisti Francesco e Angiolo Coltelli di San Pietro in Bagno o Giuseppe Filippa, insegnate di Tromba e Trombone al Liceo di Pesaro fra il 1883 e il 1905, ma prolifico autore assieme ai fratelli di marce, ballabili e soprattutto pezzi caratteristici che stampava a proprie spese; in questa variegata produzione troviamo anche quattro pagine solistiche per la Cornetta (cfr. Appendice IX). Procedendo poi casualmente fra archivi o biografie più facilmente reperibili nel resto del paese, emerge un altro consistente gruppo eterogeneo di partiture, come si può osservare nell'Appendice X.

Questo già ragguardevole elenco sarebbe suscettibile di un notevole incremento numerico qualora si considerassero le storie di tutte le singole bande, i cataloghi delle piccole case editrici, gli archivi dei complessi o le biblioteche di privati raccoglitori, i concerti riservati anche al Clarinetto, al Bombardino, al Trombone, al Flicorno,<sup>61</sup> i doppi, tripli

<sup>57</sup> *Il fondo musicale della Banda della Guardia Nazionale di Parma*, a cura di Gaspare Nello Vetro, con la collaborazione di Roberta Cenci e Maria Maddalena Cadossi, Comune di Parma - Archivio storico Teatro Regio, Parma 1993.

<sup>58</sup> *Il fondo musicale della Banda della Guardia Nazionale di Parma*, p. 100. Nella stessa scuola insegnava pure Raniero Cacciamani (1818-1885) autore di diversi metodi e pagine per Tromba e pianoforte ricordate nel citato articolo di Tarr.

<sup>59</sup> CLAUDIA DEVOTINI, *Inventario del fondo della banda musicale del Comune di Cremona conservato presso la Biblioteca statale di Cremona*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Pavia - Scuola di Paleografia e Filologia musicale di Cremona, a.a. 1998-1999.

<sup>60</sup> VALERIA IANNOTTA, *Il fondo della Banda comunale di Roma presso l'Archivio Capitolino: inventario e studio storico*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Pavia - Scuola di Paleografia e Filologia musicale di Cremona, a.a. 1998-1999.

<sup>61</sup> Relativamente ad un altro *Concerto* di Ponchielli per strumento solista, cfr. HENRY

e multipli concerti (due Trombe, Corno-Tromba-Trombone o Tromba-Clarinetto-Flauto ad esempio),<sup>62</sup> le arie, romanze o duetti semplicemente trasposti dalla voce a uno strumento solista con un intervento riservato alla sola strumentazione da parte del compositore. In quest'ultimo, frequente caso, la differenza con il concerto è davvero solo formale: per lo strumentista, conoscendo il virtuosismo di certe pagine vocali, l'impegno era simile, come si nota ad esempio, scorrendo la partitura di *Norma. Duetto con te con te li prendi*, ridotta per la Guardia Nazionale di Modena nel 1861 dal maestro Isidoro Rossi (1815-1884). Le due prime Trombe in Mi<sub>1</sub>, sostituiscono integralmente le parti solistiche dei due personaggi, Norma e Adalgisa, i cui nomi compaiono esplicitamente all'inizio della partitura. La linea originale del canto è rispettata integralmente a eccezione di qualche durata ininfluente sull'andamento della melodia; unica, interessante libertà del trascrittore è la scrittura per esteso di quegli abbellimenti a conclusione di frasi che possiamo immaginare fossero liberamente improvvisati dai cantanti.<sup>63</sup>

Altre volte la forma del concerto per strumento solista era sottesa al termine «obbligata(o)» posposto allo strumento specifico: la *Cavatina di tua beltade immagine nell'opera Poliuto del Maestro Donizetti*, strumentata attorno al 1855 dal maestro della Banda Nazionale di Mortara (Novara) Pietro Bertuzzi, prevede, ad esempio, una «Tromba obbligata in mi<sub>1</sub>» cui viene affidato il canto appassionato del proconsole Severo.<sup>64</sup>

HOWEY, *The Revival of Amilcare Ponchielli's Concerto per flicorno basso, Opus 155, Cremona, 1872*, «T.U.B.A. Journal», 23/4, 1996 (Summer), pp. 42-49.

<sup>62</sup> Consistente è il numero delle pagine dove la Tromba (quella soprattutto a chiavi) concerta con gli altri fiati. Tre partiture, ad esempio, portano la firma di Teodulo Mabellini: *Gran Fantasia* per Flauto, Clarinetto, Corno, Tromba, Trombone e Banda (I-FAN, Fano, Biblioteca Federiciana, Ms. XV.17, anno 1846); *Gran Fantasia militare* per Flauto, Clarinetto, Corno, 2 Trombe, Trombone e Banda (I-FAN, Ms. XV.18, anno 1847); *Concerto* per Quartino, Clarino, Fliscorno, Tromba, Bombardino e Banda (Firenze, Lapini, XIX sec. fine). Ringrazio Claudio Paradiso per la gentile segnalazione. La *Gran Fantasia*, eseguita per la prima volta nel 1846 da Ciardi (fl.), i fratelli Bimboni (cl. e trb), Paoli (cor) e Brizzi (tr) veniva proposta al pubblico ancora nell'aprile del 1864 al Teatro della Pergola di Firenze con i professori Galli, fratelli Bimboni, Paoli e Aurelii quali solisti (Cfr. GIOVANNI PACINI, *Le mie memorie artistiche. Autobiografia riscontrata sugli autografi e pubblicata da Ferdinando Magnani*, Le Monnier, Firenze 1875 (rist. anast., Bologna, Forni, 1978, p. 196).

<sup>63</sup> I-MOI, Fondo Guardia Nazionale, Teca B. Le stesse considerazioni valgono per un secondo spartito predisposto sempre per la Guardia Nazionale da Isidoro Rossi nel 1861 (*Barbiere di Siviglia di Rossini per Musica Militare. Cavatina "Una voce poco fà" per Tromba*. Ivi, Teca R.) e per il *Duetto (Di quai soavi lacrime) nell'opera Saffo ridotta per Piston e Tromba da G. Altinieri*. Ivi, Teca N-SEI).

<sup>64</sup> I-TRcarlini, ms. senza segnatura. A Tromba obbligata sono, ancora, più di venti com-

Con lo stesso procedimento, «tromba obbligata», diverse partiture dello stesso Amilcare Ponchielli chiamano questo strumento a impegnativi interventi solistici.<sup>65</sup> Altri modi per indicare la stessa forma erano le specifiche «con variato per ...»,<sup>66</sup> o «... di concerto».<sup>67</sup>

Del resto il principio del solismo era insito alla conformazione stessa della banda, dove, come nell'orchestra, ciascuna famiglia strumentale presentava una 'prima parte' (di solito: tromba, clarinetto, bombardino, trombone cantabile) di livello tecnico superiore alle file, distinta per stipendio e perfino per dotazione strumentale. Sulla presenza di solisti di fama, nelle regioni del Sud Italia si costruirà, a partire circa dal 1880, il successo delle bande da giro.

In conclusione, per riassumere le caratteristiche del materiale e dei compositori citati nei lunghi elenchi proposti a corollario delle opere di Amilcare Ponchielli, possiamo sottolineare i diversi percorsi di tre musicisti, le cui vicende risultano esemplari per illustrare la forma e la storia del concerto per Tromba e banda: Francesco e Angiolo Coltelli di San Piero in Bagno (un piccolo paese allora in provincia di Firenze) e Giovanni Roggero (operante in una città di medie proporzioni come era nell'Ottocento Brescia).

Francesco e Angiolo Coltelli, padre e figlio, imparavano il mestiere di bandista in famiglia e all'interno dell'esercito, diventando quindi direttori di banda. In questo ruolo ebbero occasione di scrivere numerose composizioni rimaste quasi tutte manoscritte e purtroppo in gran parte disperse. Molti lavori erano dedicati al Flicorno e alla Tromba, strumenti che Francesco e Angiolo padroneggiavano da virtuosi.

posizioni (marce, polke e persino una *Messa a banda* di Luigi Fontebasso) conservate nella Biblioteca comunale di Treviso (I-TVco) (NADIA NIGRIS, *Musica per banda. Opere didattiche e teoriche. Appendici. Indici*, in UMBERTO NENSI-NADIA NIGRIS-ELENA TONOLO, *Catalogo del fondo musicale della Biblioteca comunale di Treviso*, Edizioni Fondazione Levi, Venezia 1998-2000, Tomo quinto).

<sup>65</sup> Si leggano, in proposito, gli organici delle singole opere puntualmente registrati da Licia Sirch nel *Catalogo tematico* di Amilcare Ponchielli.

<sup>66</sup> Possiamo, ad esempio, citare: TITO BROGIALDI, *Valdinievole. Gran Valzer per banda con variato per Clarinetto in Sib*, Lapini, Firenze s.d., (1890 ca.), n.l. 1168.

<sup>67</sup> Le trascrizioni per banda del Duetto e coro *Von deiner Gütt* dalla *Creazione* e della *Pregghiera* dalle *Stagioni (Primavera)* di Franz Joseph Haydn realizzate da Martino Scholl (Torino, Biblioteca Civica Musicale "A. Della Corte" [I-Tci], Mus. Ms. 76 e 77), prevedono, accanto a due Trombe a macchina in Do, una Tromba di concerto in Fa. Cfr. SIMONETTA RICCIARDI, *La fortuna di Haydn in Italia nell'Ottocento*, Tesi di dottorato, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dottorato di Ricerca in Storia e Analisi delle culture musicali, X Ciclo (2000), p. 50.

Francesco Coltelli (12.12.1826 - 8.12.1904), trascorse l'intera vita a San Piero in Bagno quale direttore, almeno dal 1849, del complesso locale, cui destinava un *Concertino per Piston*, pagina semplicemente decorosa, scritta con competenza ma piuttosto povera di idee.<sup>68</sup> Una debolezza che si individua soprattutto nella condotta delle parti, dove subentra l'impressione di una modalità compositiva organizzata in semplici armonie di sostegno alla prioritaria parte solistica, che rivela un virtuosismo essenzialmente di articolazione (o, con miglior termine coevo, di 'maneggio'), suggerito dal ricorso al tema con variazioni, e comunque contenuto nel registro centrale dello strumento (Es. 10).

Es. 10. F. Coltelli, *Concertino per Piston Mib*, 1a var.

The image shows a handwritten musical score for a concertino for Piston in G major (Mib) with variations. The score is written in ink on aged paper and includes parts for various instruments: Flauto (Flute), Clarini (Clarinets), Piston (Trumpet), Cornetti (Cornets), Genis (Horns), Trombone, Bombardini (Saxophones), Basse (Basses), and Batteria (Drums). The music is in 2/4 time and features a melodic line for the Piston with various articulations and dynamics.

Angiolo Coltelli (San Piero in Bagno 13.10.1855 - 17.2.1913), figlio e allievo di Francesco fu pure suonatore di Tromba/Cornetta. La sua vita, solo iniziata e conclusa a San Pietro in Bagno, trascorse essenzialmente

<sup>68</sup> Questo l'organico: Quartino, Cl I, Cl II, Piston, Cornetti I, Cornetti II, Genis I-II-III, Trombone, Bombardini, Bassi, Batteria.

in varie città d'Italia: Parma, Venezia, Ravenna e soprattutto Padova, dove fu insegnante all'Istituto musicale e maestro della Banda aggregata al 9 Reggimento fanteria. Dodici sono i brani per Tromba/Cornetta solista e banda, superstiti di una produzione probabilmente assai più vasta, riservata primariamente a se stesso e agli allievi. Testimoni infatti di una sua attività didattica sono pure due metodi rimasti manoscritti: un *Giro progressivo di tutte le tonalità*. *Studio giornaliero per chi vuole imparare a suonare la cornetta* e un *Esercizi in tutte le tonalità* (per Cornetta, Padova 11 giugno 1900, Es. 11).<sup>69</sup>

ES. 11 - A. COLTELLI, *Giro progressivo di tutte le tonalità*.



La condotta impervia di alcune variazioni lascia intravedere un solista dalle doti non trascurabili (Es. 12).<sup>70</sup>

Rispetto a quella del padre, la sua scrittura sembra più matura, il virtuosismo decisamente più spettacolare, fantasmagorico in linea con quanto maturava negli ultimi decenni del secolo. La partitura forse più interessante è *Il Carnevale di Venezia. Fantasia per Cornetta di Coltelli Angiolo. Partitura per Banda. Padova 24 ottobre 1906*, che prevede un organico regolare per un complesso di fine Ottocento: Cl Mi $\flat$ , Cl in Si $\flat$ , I-II-III-IV, Genis e Cr (I, II, III), Cornetta obbligata, Cornetta II [e III], Flicorni I-II, Tr $\flat$  cantabile, Trb I-II-III, Bombardino I-II, Bassi in Fa, Bassi in Mi e Si $\flat$ , Tamburo, Cassa.

<sup>69</sup> L'esempio trascinante del virtuosismo dei due Coltelli, o il loro impegno didattico, è testimoniato anche dalla presenza nello stesso paese di San Piero in Bagno di almeno altri due solisti di tromba di una certa rilevanza, Antonio Sartini (1869-1910) e Sereno Gulmanelli (1898-1938). BARDI, *La Società Filarmonica del Progresso di San Piero in Bagno*.

<sup>70</sup> Tutte queste opere manoscritte fanno parte della collezione privata Carlo Bardi (Prato). Per notizie più ampie sulla famiglia di Francesco e Angiolo Coltelli si veda CARLO BARDI, *La Società Filarmonica del Progresso di San Piero in Bagno, (1787-1966). Storia e ricordi*, Edizioni del Centro di Studi Storici, Bagno di Romagna - S. Pietro in Bagno 2002.

## Es. 12. A. Coltelli, Fantasia per Cornetto sull'opera La Sonnambula.



La forma è semplice, costruita su una introduzione seguita dall'esposizione del tema e quindi da quattro variazioni separate da altrettanti brevi episodi nei quali ritorna la banda intera. Partitura compatta, in cui svetta il solista, con pochi interventi autonomi degli altri strumenti (Cl in Mi<sub>b</sub> e Cl 1, Trb cantabile e Bombardino). La densità degli accompagnamenti si alleggerisce negli episodi solistici grazie all'avvertenza: «Quando il solista suona, i Genis tacciono e rimangono solo i Corni». Un virtuosismo decisamente impervio caratterizza le variazioni e il finale, infarciti di sedicesimi, trentaduesimi ora in forma di terzina, ora di quartina in ritmi semplici o composti, arpeggi e scale cromatiche ascendenti e discendenti senza soluzione di continuità (da eseguirsi applicando la mezza respirazione citata da Oreste Bimboni), libere cadenze e abbellimenti (trilli, doppie acciaccature e gruppetti soprattutto) notati con precisione. Difficoltà comunque assorbite dall'uso idiomatrico dello strumento, che non oltrepassa mai la naturale estensione (la Cornetta tocca solo raramente il La<sub>b</sub><sup>4</sup>, suono reale), preferendo il grado congiunto o gli intervalli di terza ai rapidi arpeggi legati e alle figure in salto. Grande varietà nell'agogica, con frequenti cambi di andamento, rallentandi, accelerandi, cadenze e le annotazioni tipiche come «a piacere», «rapido», «lento», «stringendo», «a tempo». I ripetuti richiami sotto la parte del solista «Voce piena», «Sentito», «Energico», «Sensibile», sottolineano la necessità di mante-

nere l'equilibrio con il coro degli almeno 25/30 altri fiati che componevano la banda. Del resto le problematiche relative al momento esecutivo di un concerto per solista e banda – la sonorità, ma ancor più l'intonazione soprattutto nei complessi di dilettanti –, erano conosciute nell'ambiente. Nel 1871 un direttore-compositore esperto come Raffaele Lucarini, scriveva:

È quasi superfluo il dire che nell'esecuzione, i concertisti devono avere un metodo di suonare più legato e dolce dei suonatori di fila, pei quali è indispensabile suonare staccato il più possibile, e ciò per molte ragioni. Le principali sono queste: marcando bene le parti della battuta, si ottiene una esecuzione più esatta; collo staccato si notano meno le imperfezioni degli strumenti a squillo che hanno sempre parecchie note stonate, e lasciano dietro di sé un poco di continuità che fa sembrar più lunga la durata della nota; ed è perciò che onde ottenere l'effetto di una croma, bisogna eseguire una semicroma.<sup>71</sup>

Il terzo musicista, Giovanni Roggero, interpreta la più diffusa figura del maestro-compositore, non digiuno di strumentalismo, ma più interessato a una visione complessiva della pratica musicale, impegnato non solo nella composizione di tipo bandistico.<sup>72</sup> Di lui, attivo a Brescia

<sup>71</sup> RAFFAELE LUCARINI, *Lettera al direttore del giornale La Banda*, «La Banda», Padova, I/1, 1871, 1 ottobre.

<sup>72</sup> Le uniche notizie biografiche intorno a Giovanni Roggero (cognome dalle probabili origini piemontesi) emergono dalle carte e libri della sua biblioteca. Sul frontespizio della sua *Sinfonia degli esuli* si legge: «Eseguita la 1ª volta al Regio Teatro di Pistoia il 1867» rimandando ad un esordio produttivo dopo la metà dell'Ottocento e richiamando una residenza iniziale a Pistoia. La *Fantasia per cornetto* specifica: «Capomusica nel 35» qualificandolo maestro di una banda dell'esercito; effettivamente le partiture per banda superstiti da lui firmate – *Il Canto degli Italiani (Dal 1848 al 1870)*, *Bizzaria musicale*; *Sulle sponde del Ledro*, *Valz*; otto Marce e un Inno – rimandano a complessi di ampio organico quali erano le bande militari. Da una partitura ricevuta nel 1906 dal capitano Remo Borgatti, si risale alla sua residenza abituale: Brescia, via Ronchi n. 95. Con lui abitavano almeno due figli, Marta (nel 1895) e Teobaldo (forse organista, come risulta dalla firma sopra alcuni metodi per organo). Fra i libri rimasti della sua biblioteca gran parte hanno i volumi riservati allo studio: un fino ad oggi sconosciuto metodo per violino – *Particolare Metodo per Violino con Accompagnamento di un Secondo Violino del maestro Cesare Bolesini* (Ms, 23 x 31) – già proprietà del Carlo Unia; *Partimenti del Maestro Cav.e Carlo Coccia e fatti sotto la sua direzione dall'allievo Garbazzi Giovanni* (Ms.); BONIFAZIO ASIOLI, *Principi elementari di musica*, Lucca, Milano s.d. [18..] (acquistato a Udine come suggerisce un timbro «Luigi Barei / negoziante / in carta oggetti cancelleria e musica / Udine»); FEDELE FENAROLI, *Partimenti ossia basso numerato*, Lucca, Milano s.d.; «Solfeggi di Garbazzi fatti nella scuola del Sig. M. Cav.re Carlo Coccia» (Ms.); libri di cultura generale (GIUSEPPE FRUGATTA, *Il Pianoforte*, Milano, Sonzogno 1911; OSCAR CHILESOTTI, *L'evoluzione della musica*, Bocca, Torino

più o meno fra il 1880 e il 1911, la Biblioteca del Conservatorio di Musica “L. Marenzio” di Brescia, conserva in un piccolo fondo acquistato recentemente da un antiquario della città, una interessante *Fantasia per Cornetto Si<sub>b</sub>*. La pagina, manifestando un’attenzione particolare nel creare contrasti timbrici al pari della scrittura sinfonica, doveva essere destinata a un complesso raffinato, come erano allora le bande dell’esercito. Al titolo, Fantasia, corrispondono almeno undici sezioni nella sequenza di A - B - A - B’ - A - C - D - E - C - B” - A’, strutturate come forme chiuse, articolate in frasi e periodi di 4, 8, 16 ecc. battute. Il solista trova modo di esibirsi soprattutto nell’episodio B, poi soggetto alla variazione, ma la sua parte non è eccessivamente difficile se non nella coda finale, dove la Tromba raggiunge l’unico Si<sub>b</sub> acuto della partitura. La sezione A, impostata su uno spunto imitativo, funge sia da introduzione sia da collegamento, secondo un progetto non preordinato, ma piuttosto rapsodico, come in molte altre simili partiture (Es. 13).

Es. 13 - G. ROGGERO, *Fantasia per Cornetto*. Allegretto (batt.122-125).

The image shows a page of a musical score for a band. The title is "Fantasia per Cornetto" by G. Roggero, measures 122-125. The score is in Allegretto. The parts are: Cornetto (Ms), Quartino (Ms), Clarini (2), Fiumi (2), Cornetto (2), and Trombe (2). The music is in 4/4 time and features complex rhythmic patterns and dynamics.

La corposità degli elenchi qui riportati conduce senz’altro a confermare l’ipotizzata sistematica presenza del concerto per Tromba e banda nel panorama dell’attività musicale italiana dell’Ottocento, spezzando una lancia a favore di una pratica compositiva non solo concentrata sul melodramma. La ricchezza del capitolo affrontato in questo inter-

1911 e vari manuali Hoepli. La biblioteca del Roggero è poi completata da diverse partiture d’opera, probabilmente utilizzate per trascrizioni bandistiche: Otto Nicolai (*Il Templario*), Vincenzo Bellini (*I Puritani*), Amilcare Ponchielli (*Marion Delorme*), Jakob Meyerbeer (*Gli Ugonotti*), Gaetano Donizetti (*Lucrezia Borgia*), Saverio Mercadante (*Il Giuramento*), Ambroise Thomas (*Amleto*). Del suo interesse per il pianoforte sono testimoni le *Sonate per Pianoforte* di Antonio Soldo pubblicate dalla Ricordi e con la sua firma di possesso e una sua composizione, *Quintolina. Marcia per pianoforte*, Vismara, Milano s.d. (n.l. 5493).

vento, per quanto ristretto a una forma e uno strumento specifici, consente uno sguardo alternativo sull'intera storia musicale ottocentesca italiana, aperto (nella prospettiva della ricezione) attraverso l'analisi di fonti periferiche (gli archivi bandistici ad esempio) sinora poco considerate, e che, a un'attenta ricognizione, potranno svelare altri importanti dettagli. Elementi di un *puzzle* il cui disegno definitivo mostrerà un panorama di composizioni finalizzato a sancire l'esistenza di un repertorio di musica strumentale non inferiore per quantità (e fra cui scegliere le punte esteticamente valide) alla coeva produzione tedesca.

*Brescia*  
*Conservatorio Statale di Musica "L. Marenzio"*

APPENDICE I<sup>73</sup>

## METODI E STUDI PER TROMBA

## A

ANONIMO, *Duetti per due Trombe*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>74</sup>

ANONIMO, *Libbro Per la Tromba 1842. Metodo per Tromba Mi<sub>b</sub>*, Ms., 1842<sup>75</sup>

ANONIMO, *Principi per Tromba*, Ms. [XIX sec., finel].<sup>76</sup>

ANONIMO, *Tema con Variazioni per Tromba*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>77</sup>

ANONIMO, *Valtzer, Polke, Marcie, Mazurke, Monferrine per Tromba*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>78</sup>

ENRICO ALLOCCHIO, *Il concertista di Tromba ossia metodo teorico pratico che dai primi elementi guida a suonare bene il concerto*, Vismara, Milano 1862.

ID., *Metodo conciso e dilettevole per Tromba bassa in Si<sub>b</sub>*, Ricordi, Milano 1873.

\*GIUSEPPE ARALDI, *Metodo per Tromba a chiavi ed a macchina*, Lucca, Milano s.d. [1835?].<sup>79</sup>

PAOLO ARTIERI (Napoli 1746 - Noto 1820), *Sonatine per due trombe*, Ms., 1818.<sup>80</sup>

GIUSEPPE ASCALONE, *Manualetto per l'allievo d'istrumenti d'ottone a bocchino*, Ricordi, Milano 1895.

\*BONIFACIO ASIOLI, *Transunto dei principi elementari di musica & breve metodo per Tromba con chiavi*, Bertuzzi, Milano s.d. [1825 ca.].

\*ID., *Scala cromatica per Tromba con chiavi*, Vismara, Milano s.d. [1825 ca.].

<sup>73</sup> L'asterisco segnala le opere citate nell'articolo di TARR, *The romantic Trumpet* .

<sup>74</sup> I-AN (Ancona, Biblioteca Comunale "L. Benincasa"). Ms. Mus. 130.

<sup>75</sup> Pieve di Cento, Archivio Comunale, Fondo musicale. Si ringrazia per la segnalazione Anna Valentini.

<sup>76</sup> ALBERTO VIARENGO, *La musica manoscritta del Civico Istituto Musicale Brera di Novara. Catalogo con introduzione storica*, Centro Studi Piemontesi - Istituto Per i Beni Musicali in Piemonte, Torino 1999, Mus ms 1756.

<sup>77</sup> I-VIb (Vicenza, Biblioteca Bertoliana). FF.2.6.14.6.

<sup>78</sup> I-VIb . FF.2.6.14=9

<sup>79</sup> Giuseppe Araldi nel frontespizio si qualifica come «Prima Tromba dell'I. R. Teatro alla Scala» di Milano: così almeno fino alla stagione 1845-'46. Cfr. RENATO MEUCCI, *La trasformazione dell'orchestra in Italia al tempo di Rossini*, in *Gioacchino Rossini 1792-1992, il testo e la scena*. Convegno internazionale di studi. Pesaro, 25-28 giugno 1992, a cura di Paolo Fabbri, Fondazione Rossini, Pesaro 1994, pp. 431-464: 462.

<sup>80</sup> I-NT (Noto, Biblioteca Comunale), Fondo Altieri, Ms., vol. 34, c. 78v. e sgg. Si ringrazia per la gentile segnalazione Alessandro Loreto.

\*ID., *Scala diatonica e cromatica per Tromba a macchina*, Vismara, Milano s.d. [1825 ca.].

## B

ANGELO BALLADORI (1865-1919), *Metodo per Cornetta soprano o Flicorno alto in S $\flat$* .

ID. *Metodo per Tromba in Mi $\flat$* .<sup>81</sup>

BENEDETTO BERGONZI (1790-1839), *Duetti per 2 Trombe Mi $\flat$*  [XIX sec. 2. metà].<sup>82</sup>

\*ID., [12] *Capricci per Tromba sola*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. 1. metà].<sup>83</sup>

\*ID. *Ventiquattro Capricci per Tromba a chiavi*, Ricordi, Milano s.d. [1830 ca.].

GIOVANNI BIANCHINI, *L'allievo bandista. Metodo elementare per Cornetta in S $\flat$* , Lapini, Firenze s.d. [1883].

GIOVACCHINO BIMBONI (1810-1895), *Metodo per Tromba in Mi bemolle*, Lapini, Firenze s.d. [ante 1888].

ID., *Metodo per Tromba in Si bemolle o Cornetta*, Lapini, Firenze s.d. [ante 1888].

ID., *Metodo Graduato e Progressivo per Tromba in Mi bemolle*, Lapini, Firenze s.d. [ante 1888].

ID., *24 Studi caratteristici per Cornetta*, Lapini, Firenze s.d. [189.].

ID., *Duetti concertati per due Cornette*, Lapini, Firenze s.d. [189.].

GAETANO BRIZZI, *Pezzi scelti di opere moderne, ridotti per tromba a chiavi*, Ricordi, Milano s.d. [1836 ca.].

\*GIOVANNI BRIZZI, *XII Esercizi per Tromba in Re*, Ricordi, Milano 1876.

GIOVANNI BATTISTA BRUNELLI, *Metodo per Diophono (doppio suono). Nuovo sistema privilegiato applicato alle cornette e clavicorni ed estensibile ai tromboni e bombardini*, Nagas, Milano 1894.

## C

\*RANIERO CACCIAMANI (1818-1885), *Metodo d'istruzione per Tromba a macchina*, Ricordi, Milano 1853.

<sup>81</sup> Di questi due metodi preparati da Balladori – compositore, direttore e teorico di una certa fama nell'Italia degli anni a cavallo fra i due secoli –, non conosciamo alcun esemplare. La Casa Musicale Sonzogno ne annunciava l'imminente pubblicazione nel catalogo del 1917. *Casa musicale Sonzogno. Catalogo Generale 1916-1917*, Sonzogno, Milano s.d. [1917], p. 147.

<sup>82</sup> I-NOVi (Novara, Civico Istituto Musicale Brera), Mus ms 1280. VIARENGO, *La musica manoscritta*, p. 413.

<sup>83</sup> La stessa opera venne successivamente pubblicata dalla Ricordi (n.l. 80866).

ANTONIO CANTI, *Metodo per Tromba a squillo e Tromba a macchina, diviso in tre parti*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. metà]. Poi anche: Lorenzi, Firenze s.d. [XIX sec. metà].

\*ID., *Metodo per Cornetto o Flügelhorn in Si<sub>♭</sub> e per Flügel basso, contenente: Tavole, Principi elementari, Nozioni degli Istrumenti, Esercizi, Lezioni, Scale, Salti, 40 pezzi dilettevoli e melodici, e 6 pezzi a reminiscenze di Melodie*. Op. 364, Lucca, Milano 1844.

ID., *Reminiscenze di Melodie*, estratte dal Metodo per Cornetto o Flügelhorn e Flügel-basso. Op. 364, Lucca, Milano 1844.

\*ID., *6 studi della gran velocità*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. metà].

\*ID., *10 larghi per Cornetto o Flicorno*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. metà].

\*ID., *12 esercizi op. 385. Appendice al metodo per Cornetto o Flicorno in Si bemolle e per Flicorno basso*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. metà].

\*ID., *16 studi. Estratti dal metodo [per Tromba a squillo e Tromba a macchina]*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. metà].

ID., *Nuovo metodo per Tromba in Si bemolle e Mi bemolle d'Orchestra. Modello Pelitti*. Op. 409, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. metà].

M. CANTONE, *Metodo elementare teorico pratico per Cornetta*, Lapini, Firenze s.d. [XIX sec. 2.metà].

ID., *Metodo elementare teorico pratico per Tromba Mi<sub>♭</sub>*, Lapini, Firenze s.d. [18..].

BARTOLOMEO CAPIETRA, *14. Studi per Tromba scritti espressamente pel Sig.r Isidoro Vicentini*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>84</sup>

GIUSEPPE CAPPELLI, *Metodo per Tromba in Mi bemolle*, Saporetti & Cappelli, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

ID., *Metodo popolare per Cornetta*, Saporetti & Cappelli, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

ID., *6 Duetti per due Cornette*, Lapini, Firenze s.d. [189.].

ERMENEGILDO CAPPETTI, *Esercizi per lo studio di perfezionamento per Flicorno o Cornetta in Si bemolle*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec.2.metà].<sup>85</sup>

ID., *Esercizi per Cornetta*. 1° Fascicolo [dep. Ed. Trebbi, Bologna 1888].

ID., *Esercizi per Cornetta*. 2° Fascicolo [dep. Ed. Trebbi, Bologna 1888].

ID., *10 Studi melodici e meccanici* [dep. Ed. Trebbi, Bologna 1888].

ENRICO CARBONI, *Metodo per Tromba*, Borriero e Bosio, Torino s.d. [XIX sec. fine].

ALESSANDRO CARDONI (n. 1874), *Introduzione al moderno studio della Tromba Fa e Mi bemolle (e grave Si bemolle con piccolo bocchino)*, Ricordi,

<sup>84</sup> I-Vib. FF.2.6.14.5.

<sup>85</sup> Il trombettista e maestro di banda Ermenegildo Cappetti era stato allievo di Antonio Gandolfi all'Istituto musicale di Arezzo come precisa la dedica presente sul frontespizio.

Milano s.d. [XX sec. inizio].

ID., *Introduzione allo studio del Cornetto (e Flicorno Soprano, Contralto e Basso)*, Ricordi, Milano s.d. [XX sec. inizio].

ID., *Lo stile della Tromba. Esercizi e studi di carattere per Cornetto Si bemolle*, Ricordi, Milano 1916.

ID., *La scuola del bel canto italiano. Ad uso dei solisti di Cornetto in Si bemolle e di Flicorno Soprano con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano [XX sec. inizio].

GILFREDO CATTOLICA, *Piccolo metodo per Tromba*, Pizzi & C., Bologna s.d. [191.].

ID., *Piccolo metodo per Cornetta*, Pizzi & C., Bologna s.d. [191.].

\*COLETTI, *Metodo elementare e graduato di Tromba a chiavi contenente: Principi di musica, Intavolature, Scale, Esercizi, Lezioni preparatorie, Arie e Duetti d'Opere favorite*, Ricordi, Milano s.d. [1841 ca.].

ANGIOLO COLTELLI, *Giro progressivo di tutte le tonalità. Studio giornaliero per chi vuole imparare a suonare la Cornetta*. Ms., [XIX sec. fine].

ID., *Esercizi in tutte le tonalità* [per Cornetta]. Ms., 1900.<sup>86</sup>

GIACOMO CONTERNO, *Metodo progressivo per l'insegnamento delle Trombe per fanfara*, Ricordi, Milano s.d. [186.].<sup>87</sup>

ID., *Brevi cenni del M. G. Conterno per la Tromba Si bemolle con pistone fa*, s.i.t., s.d. [18.].<sup>88</sup>

ID., *Brevi cenni del doppio Cornetto ossia Biucolo in Si bemolle per le Trombe d'ordinanza*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. 2.metà].

GIACINTO CREMA, *Scala per la Tromba colle chiavi*, s.l., 1827.

## D

D. DEL FRATE, *Dieci studi melodici e meccanici per Cornetta in Si<sub>♭</sub>*, Giudici & Strada, Torino s.d. [188.].

LUIGI D'ERASMO, *Metodo per Cornetta*, Demarchi, Milano s.d. [189.].

\*GIUSEPPE DEVASINI (1822-1878)-GIUSEPPE FILIPPA (1836-1905), *Gran metodo completo* [per Cornetta o Fliscorno Si<sub>♭</sub>, o genis Mi<sub>♭</sub>, o Flicorno basso Si<sub>♭</sub>], Alessandro Pigna, Milano 187.].

<sup>86</sup> Questi due manuali, facenti parte della collezione privata di Carlo Bardi (Prato), testimoniano ancora una volta la persistenza lungo tutto il secolo del manoscritto quale supporto per l'attività didattica.

<sup>87</sup> Il metodo, diviso in due fascicoli, uno «pel Maestro» (n.l. 42237) l'altro «per l'Allievo» (n.l. 42238), era pubblicizzato dalla ditta di Giuseppe Pelitti nei suoi cataloghi. Cfr. *Giuseppe Pelitti. Prezzo corrente speciale* [...], s.i.t., s.d. [1878 ca].

<sup>88</sup> *Ivi* (n.l. 6240).

**F**

GAETANO FALDA, *Metodo per Tromba*, Demarchi, Milano s.d. [189.].

ID., *Breve metodo per Tromba o Cornetto in Si bemolle*, Lapini, Firenze 1897.

ID., *N. 11 Studi per Tromba in Fa. Composti da Falda Gaetano. Professore nel R. Conservatorio di Musica in Milano*. Ms. 1891.<sup>89</sup>

SALVATORE FICINI, *Metodo teorico pratico per Cornetta*, Lapini, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

ID., *Metodo teorico pratico per Tromba Mi<sub>b</sub>*, Lapini, Firenze s.d. [XIX sec. fine].<sup>90</sup>

GIUSEPPE FILIPPA (Savigliano 1836 - Pesaro 1905), *10 Studi brevi e melodici per Cornetto o Flicorno*, Muzzi, Roma s.d. [XIX sec. fine].

\*ID., *12 Studi progressivi e melodici per Tromba in Mi<sub>b</sub>*, Lucca, Milano s.d. [1885 ca.].

\*ID., *Breve metodo di trasporto*, Lucca, Milano s.d., [XIX sec. 2. metà].

ID., *12 Duetti per Cornetta* [dep. Ed. Trebbi, Bologna 1888].

CARLO FONTANA, *Metodo progressivo teorico-pratico per Cornetto o Flicorno in Si<sub>b</sub>*, utile anche per gli altri strumenti in ottone, diviso in tre parti e compilato in lingua italiana e francese, Libreria Salesiana Editrice, Torino s.d. [XIX sec. fine].

GIOVANNI BATTISTA FROSALI, *Metodi teorico pratici per strumenti a fiato. Tromba Mi bemolle*, Saporetti & Cappelli, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

ID., *Metodi teorico pratici per strumenti a fiato. Tromba Si bemolle basso*, Saporetti & Cappelli, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

ID., *24 Studi per Cornetta e Flicorno*, Lapini, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

**G**

DOMENICO GATTI (1816-1891), *Gran metodo teorico pratico progressivo per Cornetta a cilindri in Si bemolle e per qualunque altro strumento di ottone*, T. Cottrau, Napoli 1868.<sup>91</sup>

ID., *La scuola di perfezionamento. Appendice al gran metodo teorico pratico per Cornetta in Si bemolle*, Napoli, s.d. [1868].

<sup>89</sup> I-TRcarlini. Di questa raccolta di studi non conosco alcun esemplare a stampa.

<sup>90</sup> Salvatore Ficini, mettendo a frutto l'esperienza di 35 anni d'insegnamento, pubblica successivamente a questi ben 16 *Metodi teorico-pratici per lo studio degli strumenti a Fiato* (Flauto; Clarinetto soprano; Trombina sopranino [Piston]; Tromba Si<sub>b</sub> soprano; Tromba Mi<sub>b</sub> contralto; Tromba bassa Si<sub>b</sub> tenore; Trombone Si<sub>b</sub>; Corno d'Armonia; Cornetto Si<sub>b</sub> soprano [Flicorno]; Clavicorno Mi<sub>b</sub> contralto [Genis]; Clavicorno Sib baritono [Flicorno basso]; Clavicorno Si<sub>b</sub> [Flicorno basso]; Baritono [Bombardino]; Basso in Fa; Basso in Mi<sub>b</sub>; Basso in Sib [Contrabbasso] affidandoli all'editore fiorentino Vasco Petrelli (vedi nota 101).

<sup>91</sup> Dello stesso metodo esistono diverse edizioni per cura dell'editore napoletano Giuseppe Santojanni e successivamente anche per la Ricordi.

\*GIUSEPPE GHEDINI, *12 studi per Tromba a chiavi*, Ricordi, Milano 1842.

AGOSTINO GIANI, *Metodo completo progressivo per Tromba*, Giudici & Strada, Torino s.d. [188.].<sup>92</sup>

PAOLO GIANNONI (Pisa, 15.6.1832 - Novara, 30.11.1881), *Metodo per Tromba*, Ms. [XIX sec. 2.metà].<sup>93</sup>

Id., *Principi per Tromba*, Ms. (XIX sec. 2.metà).<sup>94</sup>

S. GIARETTA, *Metodo per Cornetta in Si<sub>b</sub>*, Giudici & Strada, Torino s.d. [188.].

Id., *24 Studi [per Cornetta] in tutti i tuoni maggiori e minori*, Torino, Giudici e Strada, s.d. [188.].

ADAMO GIGLI, *I quattro studi melodici per Cornetta o Flicorno*, Luigi e Augusto Tosti, Terni s.d. [XIX sec.].

CESARE GOSTINELLI (1855-1909), *Metodo pratico per Cornetta Si<sub>b</sub>*, Lapini, Firenze s.d. [18.].

Id., *14 Studi di perfezionamento per Cornetta*, Lapini, Firenze s.d. [189.].

## K

EMANUELE KRACKAMP (Messina 1813 - Napoli 1883), *Gran metodo teorico pratico progressivo per Tromba, Cornetta a cilindro (in Si<sub>b</sub>) e per qualunque altro strumento d'ottone*, Napoli, T. Cottrau, s.d. [XIX sec.].

## L

VINCENZO LACCHINI, *Metodo per Tromba a squillo*, op. 7, Giudici & Strada-A. Demarchi-A. Tedeschi di P. Mariani fu Carlo, Milano s.d. [189.].

Id., *Metodo per Tromba a squillo in Si bemolle*, op. 8, Giudici & Strada-A. Demarchi-A. Tedeschi di P. Mariani fu Carlo, Milano s.d. [189.].

Id., *Ventiquattro studi per Tromba in tutti i toni maggiori e minori per apprendere il setticlavio (trasporti)*, op. 9, Giudici & Strada-A. Demarchi-A. Tedeschi di P. Mariani fu Carlo, Milano s.d. [XIX sec. fine].

C. EUGENE LEROY, *Metodo per tromba a chiavi, diviso in due parti*, Cipriani e comp., Bologna 1836.

ACHILLE LONGO-FANTONE, *Nuovo metodo per Cornetta*, Napoli, F. Bideri, s.d. [191.].

<sup>92</sup> Lo stesso metodo conosceva successivamente una seconda edizione: Riuniti stabilimenti musicali A. Demarchi-A. Tedeschi società anonima, Milano s.d. [1900 ca.].

<sup>93</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 392. Figlio di Santi Giannoni e Carmina Tallini, Paolo Giannoni si trasferiva da Alessandria a Novara nel 1859, assunto quale insegnante di Tromba nell'Istituto Musicale e prima Tromba nell'orchestra dei teatri di Novara; nella stessa città, dove i registri della popolazione lo qualificavano quale professore di calligrafia e musicante abitante ai Portici Nuovi, nel 1877 figurava ancora quale prima Tromba della Banda con uno stipendio di £. 900. Gentili informazioni di Alberto Viarengo.

<sup>94</sup> VIARENGO, *La musica manoscritti*, Mus ms 1172.

**M**

SILVIO MANCINI, *Di ciò che ogni cultore di musica, dal grande compositore al modesto sonatore, dovrebbe sapere, ma purtroppo non sa, e degli strumenti a sistema Mancini (1. Opuscolo teorico; 2. Breve metodo per gli Istrumenti a sei cilindri a sistema Mancini)*, s.i.t., s.d. [XIX sec. fine].

ID., *Breve metodo per Cornetto, Flicorno, Genis, Flicorno basso, Trombone e Bombardino a sistema Mancini nelle chiavi di violino e di basso*, Stab. F.lli Cocchi, Bologna 1908.

GIUSEPPE MARIANI (1840-1904), *Metodi popolari per strumenti a fiato: Tromba*, Ricordi, Milano 1894.

ID., *Metodi popolari per strumenti a fiato: Cornetto*, Ricordi, Milano 1894.

E. MARTINI, *Metodo [per Cornetta] che dai primi rudimenti conduce in pochissimo tempo alla più perfetta esecuzione*, Luigi Sandron, Palermo s.d. [189.].

\*GIOVANNI MENOZZI (1814-1885), *Metodo per Tromba a macchina con tavole* op. 5, Canti, Milano s.d. [1842 ca.].

ID., *Il dilettante di Tromba. Melodie di rinomati maestri esposte a 2 Trombe*. Op. 47, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. 2.metà].<sup>95</sup>

**P**

FRANCESCO PAOLI (1820-1870), *I Verdiani. Canzone nel Rigoletto per Cornetta o Tromba*, Guidi, Firenze s.d. [18..].

ALESSANDRO PESSINA, *Metodo per Tromba a macchina*, Giudici & Strada, Torino s.d. [1850 ca.].

ID., *12 Duetti a due Trombe* [dep. Riuniti Stabilimenti Musicali, Milano s.d., ma 188.].

ID., *16 Studi a Tromba sola* [dep. Riuniti Stabilimenti Musicali, Milano s.d., ma 188.].

GIUSEPPE PIGNIERI, *Metodo, e Studio in fine 16 Valzer per Tromba a chiave di Giuseppe Pignieri Maestro del Real Collegio di Musica* [18..].<sup>96</sup>

**R**

UBALDO REGGIANI, *Colloquio d'amore. Duetto* [18..].<sup>97</sup>

GUSTAVO ROSSARI (1827-1881), *Metodo per Tromba in Mi bemolle, diviso in*

<sup>95</sup> L'opera era divisa due fascicoli: *Lucrezia Borgia* (n.l. 34299); *I due Foscari* (n.l. 34300). La stessa opera era edita a Milano da Giovanni Canti con il titolo *Duettini per Tromba su melodie di rinomati maestri*.

<sup>96</sup> I-Mic (Milano, Biblioteca del Conservatorio "G. verdi"), Nosedà, ms. 0.37.14. Nello stesso fondo si conservano altri testi similari di Pignieri sotto le sigle: 0.37.13 e 0.37.12.

<sup>97</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 1370.

*tre parti*, Vismara, Milano [XIX sec., 2.da metà]. Poi anche: Milano, Ricordi [189.].

Id., *Metodo per Cornetto, Flicorno, Basso flicorno in Si bemolle e Clavicorno o Genis in Mi bemolle*, Lucca, Milano s.d. [18.]. Poi anche: Milano, Ricordi [189.].

Id., *Tromba Mi bemolle e di Cavalleria. Sistema Pelitti con brevetto*. Vismara, Milano s.d., [XIX sec., 2.metà].

Id., *Brevi cenni del M. G. Rossari per la Tromba Mi bemolle con pistone Si bemolle*, s.i.t., s.d. [1878 ca.]<sup>98</sup>

## S

LUIGI SANTINI, *Metodo per Tromba a macchina*, Guidi, Firenze [18.].

\*PASQUALE SESSA, *24 Studi progressivi per la Tromba a macchina*, Lucca, Milano s.d. [1855 ca.]<sup>99</sup>

\*Id., *12 Capricci per Tromba a macchina*, Lucca, Milano s.d. [1855 ca.].

GIUSEPPE SIANESI (1822-1892), *Metodo per Duplex genis-tromba (Mi<sub>b</sub>), invenzione Pelitti con esempi ed esercizi dimostranti l'utilità di questo strumento*, Vismara, Milano s.d. [XIX sec. 2.metà].

\*Id., *Metodo per Duplex Flicorno-Cornetta (Si<sub>b</sub>), invenzione Pelitti con esempi ed esercizi dimostranti l'utilità di questo strumento*, Vismara, Milano s.d. [XIX sec. 2.metà].

\*Id., *Metodo per Tromba a macchina che dai primi elementi guida brevissimamente sino alla perfetta esecuzione*, Ricordi, Milano 1866.

\*Id., *Metodo elementare progressivo con esercizi di scale e sei studi d'espressione per Cornetta in Mi<sub>b</sub> alto*, Lucca, Milano [XIX sec. metà].

\*Id., *24 Studi di perfezionamento progressivi per Tromba dedicati a' suoi allievi*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. 2.metà].

Id., *Studi di perfezionamento progressivo per Tromba*, Lucca, Milano 1882.

## T

R. TORRIANI, *Esercizi preliminari e sonerie, fanfara e marcia reale per Trombe Mi bemolle con pistone Si bemolle*, Lucca, Milano s.d. [1877 ca].

GAETANO TRAPANI, *Metodo per Tromba in Si bemolle o Cornetta*, Belati, Perugia [189.].

Id., *Breve metodo per Tromba o Cornetto in Si bemolle*, Lapini, Firenze 1897.

<sup>98</sup> Metodo pubblicizzato in *Giuseppe Pelitti. Prezzo corrente speciale [...]*, s.i.t., s.d. [1878 ca].

<sup>99</sup> Nel 1849 Pasquale Sessa era prima Tromba nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. CAMBIASI, *La Scala 1778-1906*, p. 393.

ID., *Metodo per imparare a trasportare con la Tromba in Si bemolle*, Lapini, Firenze [189.].

## V

ISIDORO VICENTINI, *Studi per Tromba*, Ms., XIX sec.<sup>100</sup>

VEDASTO VECCHIETTI, *Metodo teorico-pratico per Cornetto in Si bemolle*, Edoardo Perino, Roma 1894.

LUIGI MARIA VIVIANI, *Duetto di studio*, Guidi, Firenze s.d. [XIX sec. inizio].

ID., *Terzetto di Studio per 2 Trombe e Trombone*, Guidi, Firenze s.d. [XIX sec. inizio].

## Z

G. ZACCARINI, *Metodo per Cornetto in Si bemolle*, Bianchi, Torino 1882.

ID., *10 Studi progressivi per Cornetta* [dep. Ed. Trebbi, Bologna 1888].

\*DOMIZIO ZANICHELLI, *Nuovo e breve metodo di perfezionamento per Tromba a macchina*, Lucca, Milano s.d. [1854 ca.].

ID., *6 Esercizi per Cornetta* [dep. Ed. Trebbi, Bologna 1888].

ID., *Prontuario teorico pratico per Tromba o Corno da caccia, portante in brevissimo tempo alla più perfetta esecuzione di qualsiasi istrumentale col semplice ritorto di Fa*, Lucca, Milano s.d. [XIX sec. 2.metà].<sup>101</sup>

<sup>100</sup> I-VII, Ms. FF.2.6.14.5. La Bertoliana conserva, sempre a firma del Vicentini, anche la parte solistica di un *Concerto per Tromba in Mi bemolle* (Ms. FF.2.6.14.6).

<sup>101</sup> Dello stesso metodo alcuni autori fornivano contemporaneamente la versione per altri strumenti a fiato similari (Genis, Tromboni, Flicorni, Corni ecc.). Grande fortuna ebbero tra il 1875 e il 1900 i metodi firmati da Giovacchino Bimboni per Adolfo Lapini di Firenze. Nel 1896 con il nome di Giovacchino Bimboni, la Lapini commercializzava ben tredici metodi ciascuno articolato in quattro parti: *Clarino o Quartino, Piston Mi, Tromba Si, o Cornetta, Fliscorno Si, Tromba Mi, Genis o Clavicorno Mi, Fliscorno basso Si, Trombone Si, Fliscorno basso Si, Bombardino Si ed Eufonio, Ofleide o Bombardone Fa o Mi, Elicon Mi, Elicon Si* (*Stabilimento Musicale Adolfo Lapini*, Lapini, Firenze 1896). Sul finire del secolo, per incontrare il massimo favore popolare – dilettanti bandisti *in primis* che si potevano permettere solo qualche mese di studio per passare poi direttamente in banda – si diffonde pure l'abitudine a stampare un unico metodo utilizzabile «per tutti gli strumenti a fiato in ottone». Così, ad esempio: CANTONE, *Metodo popolare per tutti gli strumenti a fiato*, Silvio Parisi, Torino s.d.; ENRICO CARBONE, *Metodo popolare per tutti gli strumenti a fiato*, Silvio Parisi, Torino s.d. [XIX sec. fine: 11 fascicoli riservati al Pelittone o al Flauto, al Clavicorno o al Flicorno ecc.]; LUIGI D'ERASMO, *Metodo popolare per tutti gli strumenti a fiato in ottone*, Silvio Parisi, Torino s.d. Considerando la breve vita di alcune case editrici è infine facile trovare lo stesso manuale stampato da editori diversi.

## APPENDICE II

## CONCERTI PER TROMBA E ORCHESTRA

## A

ANONIMO, *Aria per Tromba nella Beatrice di Tenda di Vincenzo Bellini* (1852).<sup>102</sup>

ANONIMO, *Cavatina nella Beatrice di Tenda Obbligata a Tromba*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>103</sup>

ANONIMO, *Cavatina nella Sonnambula a Tromba* (1837).<sup>104</sup>

ANONIMO, *La cavatina di sortita della Semiramide dell'insigne Maestro Rossini, ridotta per tromba con chiavi* (1828).<sup>105</sup>

ANONIMO, *Divertimento per Tromba* (XIX sec.).<sup>106</sup>

ANONIMO, *Divertimento per Tromba*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>107</sup>

ANONIMO, *Polonese per Tromba concertante* (1847).<sup>108</sup>

ANONIMO, *Un fiore. Divertimento per Tromba sul motivo la Fioraia di Firenze* [Mi] (XIX sec., 2.metà).<sup>109</sup>

ANONIMO, *Variazioni per Tromba* [Re] (XIX sec.).<sup>110</sup>

ANONIMO, *Variazioni per Tromba su un tema napoletano* [Fa] (XIX sec., 2.metà).<sup>111</sup>

<sup>102</sup> Pagina eseguita il 12 aprile 1852 dalla Società Filarmonica di Breno (Bergamo). OLIVIERO FRANZONI, *I primi decenni di vita della Filarmonica di Breno*, in *Civica Banda Musicale Breno. 1850-2000. 150 Anni dalla fondazione*, Tip. Camuna, Breno 2000, pp. 12-20: 14-15.

<sup>103</sup> I-PI (Padova, Biblioteca del Conservatorio statale di musica "Cesare Pollini"), ATVc 62.

<sup>104</sup> *Cavatina* con accompagnamento d'orchestra o forse anche con pianoforte eseguita a Pieve di Cento il 27 marzo 1837 da Luigi Campanini. ANNA VALENTINI, *1831: la banda a Pieve di Cento*, Comune di Pieve di Cento - Lions Club, [Pieve di Cento] 1993, p. 37.

<sup>105</sup> Eseguita il 19 agosto 1828 al Teatro dei Rinnovati di Siena. Siena, Archivio Comunale, Archivi aggregati, Accademie Intronati e Rinnovati, Avvisi spettacoli, n. 71. Si ringrazia per la segnalazione Simonetta Ricciardi.

<sup>106</sup> I-Nc (Napoli, Biblioteca del Conservatorio San Pietro a Majella), Ms. Pacco 579.

<sup>107</sup> I-Nc. Pacco 579.

<sup>108</sup> *Polonese* eseguita il 22 gennaio 1847 come IV trattamento nel IX anno sociale dell'Istituto Filarmonico Udinese. Cfr. I-Udc (Udine, Biblioteca Civica "v. Joppi", Sezione Friulana), 065, Ms. *Istituto Filarmonico Drammatico Udinese*, ex libris E. del Torso. Si ringrazia per la gentile informazione Roberto Frisano.

<sup>109</sup> *Ibidem*.

<sup>110</sup> I-OS (Ostiglia, Biblioteca Gareggiati), Mss. Mus. B 4746.

<sup>111</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 1292.

**B**

FRANCESCO BENATTI, *Concerto* [Divertimento] *per Tromba con orchestra sulla "Sonnambula" di Bellini* (1880).<sup>112</sup>

[BENEDETTO?] BERGONZI, *Concerto per tromba d'invenzione* (1830).<sup>113</sup>

LUIGI BARTOLOTTI, *Concerto per Tromba Obbligatoria* [e orchestra], Ms., sec. XIX.<sup>114</sup>

MICHELE BOZZELLI, *Forza del Destino G. Verdi. Fantasia per Tromba in Si bemolle* (XIX sec.).<sup>115</sup>

GIUSEPPE BRANZIOLI, *Fantasia per Tromba originale composta da Giuseppe Branzoli* (1845-1904).<sup>116</sup>

BARTOLOMEO ANTONIO BRESCIANI (1786-1846), *Qui Tollis. a solo Basso con Orchestra con Tromba Obbligatoria*, Ms., s.d. [XIX sec., 1.metà].<sup>117</sup>

ENEA BRIZZI (1821-1886), *Concerto nella Beatrice per Tromba. Composto da Enea Brizzi. Ridotto a piena orchestra dal Maestro Carlo Fassò* (XIX sec., 2.metà).<sup>118</sup>

Id., *Gran concerto per Tromba*, F. Brogi, Siena s.d. (XIX sec., 2.metà).

**C**

GIROLAMO CALVI (Piazza, Bergamo 1801 - 1848), *Salve Regina a Basso Solo Con Tromba Obbligatoria*, Ms., s.d. [XIX sec., 1.metà].<sup>119</sup>

Id., *Exsurge a Tenore Solo con ripieni e Tromba obbl.tta*, Ms., s.d. [XIX sec., 1.metà].<sup>120</sup>

<sup>112</sup> Pagina eseguita al Teatro Sociale di Trento il 16 novembre 1880 e il 15 febbraio 1884. *Duecento anni di concerti. 1795-1995*, pp. 129, 135.

<sup>113</sup> Il concerto veniva suonato dallo stesso Bergonzi a Bergamo nell'accademia del 17 settembre 1830 organizzata dall'Unione Filarmonica di Bergamo di cui il cornista cremonese era socio onorario. MAURIZIO MERISIO, *L'Unione Filarmonica di Bergamo. Storia di una Istituzione*, Università degli Studi di Pavia, Corso di Laurea in Musicologia, tesi di laurea, a.a. 1994/95. Nessun'altra fonte testimonia il suono della Tromba da parte di Bergonzi. Il titolo, secondo il parere di Gabriele Rocchetti, potrebbe qui rimandare al Corno a chiavi da lui stesso inventato e dotato di "trombini".

<sup>114</sup> I-Baf (Bologna, Biblioteca dell'Accademia Filarmonica), Fondo Antico, 600.

<sup>115</sup> I-Nc, Ms. 29.1.13(19).

<sup>116</sup> I-Rsc (Roma, Biblioteca del Conservatorio "Santa Cecilia"), Ms 3238. Gentile segnalazione di Ugo Orlandi. Si tratta di una composizione piuttosto semplice nella scrittura sia per la parte solistica che in quella orchestrale.

<sup>117</sup> I-BRq (Brescia, Biblioteca Civica Queriniana). Cattedrale-Archivi. 11/IV-palch. 4 mss.

<sup>118</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 582. Il *Concerto per Tromba sull'opera Beatrice di Tenda* del Brizzi veniva eseguito più volte dal Corpo di Musica della Guardia Nazionale di Milano, il 26 maggio 1870 («Gazzetta di Milano», mercoledì 25.5.1870, n. 145, p. 3) e il 12 giugno 1870 (*Ivi*, sabato 11.6.1870, n. 162) sempre ai Giardini pubblici.

<sup>119</sup> I-BGc (Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai), Calvi. Calvi 11/185.

<sup>120</sup> I-BGc. Calvi. Calvi 13/195.

- ATTILIO CIARDI, *Fantasia originale per Tromba* [Mi<sub>1</sub>] (XIX sec., 2.metà).
- FILIPPO CORTESE (1838 - 1889), *Laudamus. Solo di Baritono con Tromba obbligata*, Ms., s.d. [XIX sec., 2.metà].<sup>121</sup>
- CARLO COSTA, *Melodia Originale per Tromba Trascritta da Carlo Costa Pel Collegio Alfano Per la Premiazione di Settembre 1881*, Ms. 1881.<sup>122</sup>
- L.G. CRISTOFANI, *Fantasia per Tromba nell'opera Il Rigoletto* [Mi<sub>1</sub>] (XIX sec., 2.metà).<sup>123</sup>
- ID., *Fantasia per tromba e orchestra* [La<sub>1</sub>].<sup>124</sup>
- ID., *Concerto per Tromba* [Mi<sub>1</sub>].<sup>125</sup>
- ID., *Concertino sulla Traviata del M.o Verdi* [Do] (XIX sec., 2.metà).<sup>126</sup>

## G

- DOMENICO GATTI,, *Dora. Cavatina fantastica per Cornetta*, Ms. [XIX sec., 2.metà].<sup>127</sup>
- ID., *Un po dell'avvenire. Capriccio per Tromba*, Ms. [XIX sec., 2.metà].<sup>128</sup>
- ID., *Fantasia per Cornetta su diverse melodie di Bellini* (XIX sec., 2.metà).<sup>129</sup>
- RAFFAELE GIANNETTI (1817-1872), *Fantasia per Tromba. Composto pel Signor Achille Manzilli*, Ms. [XIX sec., 2.metà].<sup>130</sup>
- PAOLO GIANNONI, *Fantasia per Tromba nell'opera La Sonnambula* [Re<sub>1</sub>] (XIX sec., 2.metà).<sup>131</sup>
- ID., *Divertimento per Tromba con accompagnamento d'orchestra sopra dei motivi dell'opera Il Poliuto* [La<sub>1</sub>] (XIX sec., 2.metà).<sup>132</sup>
- ID., *Il Carnevale di Venezia per Tromba* [Mi<sub>1</sub>] (XIX sec., 2.metà).<sup>133</sup>
- ID., *Fantasia per Tromba sulla Traviata* [Sol<sub>1</sub>] (XIX sec., 2.metà).<sup>134</sup>
- ID., *Variazioni per Tromba sopra una canzone popolare Pellegrina Rondinella. Ridotta da Paolo Giannoni* [La<sub>1</sub>] (XIX sec., 2.metà).<sup>135</sup>

<sup>121</sup> I-GVNad (Giovizzano, BA, Archivio Diocesano). Capitolo Cattedrale, Ms.171.1-11.

<sup>122</sup> I-Nc. O(C).1.16(2).

<sup>123</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 695.

<sup>124</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 696.

<sup>125</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 699.

<sup>126</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 1155.

<sup>127</sup> I-Nc, 1.4.6(8). Questa *Cavatina* veniva eseguita, ad esempio, dalla Banda di Ala (TN) diretta da Fulgenzio Guerrieri il 25 novembre 1894. Cfr.: «L'Alto Adige», Trento, IX/270, 1894, 26-27 nov., pp. 2-3.

<sup>128</sup> I-Nc, Pacco 2269 (1-35).

<sup>129</sup> I-Nc, Ms., 1.4.17(43).

<sup>130</sup> I-Nc. 30.1.11(4).

<sup>131</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 731.

<sup>132</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 732.

<sup>133</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 733.

<sup>134</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 734.

<sup>135</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 735.

ID., *Fantasia brillante per Tromba nel Rigoletto* [Mib] (XIX sec., 2.metà).<sup>136</sup>

ID., *Adagio con variazioni per Tromba nell'opera Lucrezia Borgia* [Mib] (XIX sec., 2.metà).

PIETRO GOMEZ, *Concerto a 7 Istrumenti con Valses per Tromba a Chiavi*, Ms. (inizio XIX sec.).<sup>137</sup>

## L

LANCIANI, *Aria* [per Tromba e orchestra] (1878).<sup>138</sup>

## M

CARLO MASOLINI, *Domine. Composto da Carlo Masolini, per Baritono e Tromba Obbligata*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>139</sup>

RODOLFO MATTIOZZI, *Fantasia per Tromba con accompagnamento d'orchestra* (XIX sec., 2.metà).<sup>140</sup>

ID., *Fantasia per Tromba nella Sonnambula* (XIX sec., 2.metà).<sup>141</sup>

LUIGI MAZZONE (1820-1897), *2da Sinfonia* [per Tromba e orchestra] *del M.o Mazzone*.<sup>142</sup>

LEANDRO MONTEFORTE, *Fantasia originale per Cornetta in Si*, (11 luglio 1872).<sup>143</sup>

## N

CARLO NANI (Trento 1865 - Graz 1916), *Serenata per 2 Trombe e Orchestra*.<sup>144</sup>

## P

[GIOVANNI BATTISTA?] PAGANO, *Canzone spagnuola per Cornetto solista ed orchestra*, (1895).<sup>145</sup>

<sup>136</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 736.

<sup>137</sup> I-Rsc. Accademico. A-Ms-292.

<sup>138</sup> L'*Aria*, da attribuirsi probabilmente al pianista Pietro Lanciani, veniva eseguita, assieme al *Carnevale di Venezia* dal trombista ravennate Camillo Mingozzi nell'accademia del 27 settembre 1878 organizzata presso il Teatro Mariani di Ravenna. GAETANO RAVALDINI, *Spettacoli nei teatri e in altri luoghi di Ravenna. 1555-1977*, University Press Bologna, Imola 1978, p. 230.

<sup>139</sup> I-Baf, ESP. Capsa XXII, n. 763.

<sup>140</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 329.

<sup>141</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 330.

<sup>142</sup> I-Nc, Ms. Pacco 632.

<sup>143</sup> I-Nc, Ms. 29.1.12(40).

<sup>144</sup> Pagina eseguita il 9 luglio 1893 a Trento dall'Orchestra di Cesare Bertoluzza con solisti Francesco Benatti e Vittorio Leonardi. Cfr.: «L'Alto Adige», VIII/81, 1893, 10 luglio p. 2 e VIII/82, 1893, 12 luglio, p. 2. Gentile segnalazione di Mirko Saltori.

<sup>145</sup> Pagina eseguita nel Teatro Sociale di Rovereto il 14 dicembre 1895. Rovereto, Biblioteca Civica, Manifesti 25/91.

BENIAMINO PAPPAGALLO, [*Fantasia per Tromba con accompagnamento di grand'orchestra sopra un tema originale composta da Beniamino Pappagallo e da lui eseguita nell'accademia di gennaio 1849*].<sup>146</sup>

FRANCESCO PARISI, *Fantasia per Cornetta nell'opera Guglielmo Tell*.<sup>147</sup>

FEDERICO PARISINI (1825-1891), *Concerto per Flauto, Clarino, Tromba e Fagotto* [e orchestra], Ms., aprile 1862.<sup>148</sup>

ERMANN PICCHI, *Gran concerto per Tromba* [Mib] (XIX sec., fine).<sup>149</sup>

## R

LUIGI RAFFANELLI, *Valzer con tromba a chiavi obbligata* (1828).<sup>150</sup>

LUIGI RICCI (1805-1859), *Concerto per Tromba* (XIX sec., metà).<sup>151</sup>

GIUSEPPE ROMANIELLO, *Fantasia per Cornetta sulla Vestale*.<sup>152</sup>

## T

TRENKIVITZ, *Divertimento per la Tromba con Chiavi in Re, Ms.* (Como, marzo 1828).<sup>153</sup>

## V

LUIGI VECCHIOTTI, *Rondò con variazioni*, per tromba a chiavi e soprano (1831 ca.).<sup>154</sup>

<sup>146</sup> I-Nc, Ms. 10.7.6(7).

<sup>147</sup> I-Nc, Ms. Pacco 158(b1-36).

<sup>148</sup> I-Baf, Fondo Antico FAI, 3487.

<sup>149</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 700.

<sup>150</sup> I-Fc (Biblioteca del Conservatorio "L. Cherubini"), FPS 586. Cfr. FRANCESCA BASCIALLI, *La musica alla corte dei Granduchi*, in *La musica e i suoi strumenti. La Collezione Granducale del Conservatorio Cherubini*, a cura di Franca Falletti-Renato Meucci-Gabriele Rossi Rognoni, Giunti, Firenze 2001, pp. 35-51: 45.

<sup>151</sup> Il concerto è ricordato, assieme a tre opere analoghe riservate al flauto, a 2 violini e al violoncello in un inventario di "Musica vecchia" datato 31 agosto 1860 e riferito alla Cappella e Scuola di canto in San Giusto a Trieste (GIUSEPPE RAOLE, *La civica cappella di San Giusto in Trieste*, p. 149). A tutt'oggi, secondo una gentile comunicazione di Maria Giardi, le partiture dei quattro concerti composti dal Ricci sono da considerarsi disperse.

<sup>152</sup> I-Nc, Ms. 10.7.7(2). Vedi anche: I-Nc, Ms. 21.8.13(1-43).

<sup>153</sup> I-Mc, Nosedà, ms.R.27.13.

<sup>154</sup> Questa pagina veniva eseguita al Teatro Valle di Roma il 10 gennaio 1831 dal trombista Gaetano Brizzi e dal soprano Enrichetta Carl durante la rappresentazione dell'opera *Adelasia* di Luigi Vecchiotti. L'attribuzione al Vecchiotti giunge dalla lettura di un passo del *Dizionario biografico dei musicisti marchigiani* di Giuseppe Radiciotti e Giovanni Spadoni, laddove si legge: «Entusiasmò il professor Gaetano Brizzi, tromba a chiavi, per la dolcezza e maestria con cui sonò un rondò con variazioni col soprano. Grandi applausi e chiamata al Vecchiotti» (Cfr.: PAOLO PERETTI, *Profilo biografico-critico di Luigi Vecchiotti (1804-1863) con particolare notizia della Grande messa funebre per i morti della battaglia*

**Z**

PETRONIO ZAGNONI, *Domine Deus Rex Caelestis nella Messa a Tenore concertante a Tromba a Chiave Composto da Petronio Zagnoni di Bologna*, Ms., 1845.<sup>155</sup>

**APPENDICE III**

## CONCERTI PER TROMBA E PIANOFORTE

**A**

ANONIMO, *Io fugirò quel perfido traditor. Nel Opera Eleonora di Guienna del M. Gaetano Donizetti. Per Tromba obbligata con accompagnamento di Fortepiano*, Ms., s.d. [XIX sec., 1.metà].<sup>156</sup>

ENRICO ALLOCCHIO, *Concerto per Tromba con accompagnamento di pianoforte sopra motivi dell'opera Il Trovatore di Verdi*, Ricordi, Milano 1864.<sup>157</sup>

ID., *Divertimento per Tromba con accompagnamento di Pianoforte sopra motivi dell'opera I Due Foscari del M.o Verdi*, Lucca, Milano 1851.

CARLO ANDREOLI (1840-1908), *Divertimento sull'opera Marta di Flotow per Cornetta in Si bemolle con accompagnamento di pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [1890 ca.].

ARBARI, *Fantasia per cornetta [e pianoforte?]* (1874).<sup>158</sup>

GIOSUÈ ARRIGONI, *Fantasia per Pianoforte e Tromba sopra motivi originali [Mi<sub>b</sub>]* (XIX sec., 2.metà).<sup>159</sup>

di Castelfidardo, «Quaderni musicali marchigiani», 1994, n. 1, pp. 145-172: 171-172). Lo stesso trombista bolognese Brizzi sabato 28 gennaio 1831 si esibiva per l'Accademia filarmonica romana suonando in duo col flautista conte Filippo Neroni (accompagnato al pianoforte dal maestro Jacoucci), un *Duetto strumentale* di Pacini. Il concerto è così ricordato da Alberto Cametti: «L'ultimo esercizio privato, del 28 gennaio, fu formato tutto da musica del Pacini, con otto pezzi tra duetti ed arie, alcune con coro, presi da altrettante sue opere recenti e cantati da Wolkonski, dalla Perugini, dall'Angelini, dal Compagnoni, dal Ricci, dallo Spada e dal Fantaguzzi, con evidente soddisfazione della contessa Giulia Samoyloff, la nota grande protettrice del maestro catanese, e anch'essa da due mesi accademica onoraria. A metà del programma fu inserito un duetto per flauto e tromba suonato dal conte Neroni e dal Brizzi» (Cfr.: ALBERTO CAMETTI, *L'Accademia filarmonica romana dal 1821 al 1860. Memorie storiche* [...], R. Filarmonica romana, Roma 1924, p. 43). Ringrazio per la gentile segnalazione Laura Ciancio.

<sup>155</sup> I-Rsc. Accademico. A-Ms-3596.

<sup>156</sup> I-Vib. FF.2.6.14.7. Presente solo la parte per Tromba.

<sup>157</sup> Il concerto è dedicato a Luigi Bottesini maestro della Banda del Reggimento Nizza Cavalleria.

<sup>158</sup> Questa fantasia veniva eseguita dall'alunno Cavalli quale saggio finale durante l'anno scolastico 1873-'74 al Liceo musicale di Piacenza. 1839-1939. *I Cent'anni del Liceo musicale "G. Nicolini" di Piacenza*, Tip. A. Del Maino, Piacenza s.d. [1939], p. 183.

<sup>159</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 770.

**B**

GIACINTO BALZARI, *Speranza. Polka di concerto per Cornetta in Sib con accompagnamento di Pianoforte*, op. 105, Fantuzzi, Milano 1890.<sup>160</sup>

ERNESTO BECUCCI (Radicondoli, 1845 - Firenze, 1905), *Una tromba di Gerico. Concerto elegante per Cornetto o Tromba Si<sub>b</sub>*, Lapini, Firenze s.d. [18..] (riduzione di Angelo Montanari).

FRANCESCO BENATTI, *Pot-pourri variato sopra motivi della Lucia di Lammermoor per due Trombe con accompagnamento di Pianoforte* (1883).<sup>161</sup>

ENEA BRIZZI (1804-1876), *Concerto per tromba tratto dai motivi dell'opera La Sonnambula* (1865 ca.).<sup>162</sup>

ID., *Concerto per tromba tratto dai motivi dell'opera Beatrice di Tenda* (1865 ca.).<sup>163</sup>

ID., *Melodie estratte dalle opere moderne per cornetta, flicorno o flicorno basso con accompagnamento di pianoforte*, Lucca, Milano s.d. [1865 ca.].<sup>164</sup>

TITO BROGIALDI, *Il Dolore. Elegia per Tromba con accompagnamento di piano* (XIX sec., 2.metà).<sup>165</sup>

ID., *Souvenir de Naples. Concerto per Tromba con accompagnamento di piano od orchestra* (1864).<sup>166</sup>

ID., *Fantasia per Trombone con accompagnamento di Pianoforte di Tito Brogialdi. Ridotta per Tromba da Paolo Giannoni* [Do min.] (Novara, 29 aprile 1866).<sup>167</sup>

ALESSANDRO BUSI (1833-1895), *Il Carnevale di Venezia. Divertimento per Cornetta o Tromba con accompagnamento di pianoforte*, Giudici e Strada, Torino s.d. (XIX sec., 2.metà).<sup>168</sup>

<sup>160</sup> L'opera è dedicata «All'amico Corrado Figini professore di cornetta».

<sup>161</sup> *Duecento anni di concerti. 1795-1995*, p. 133.

<sup>162</sup> Questa pagina veniva eseguita dall'autore il 19 ottobre 1865 durante un'accademia organizzata nel Teatro di Buti (Pisa) allo scopo di raccogliere fondi da destinarsi alla costruzione di un monumento a Guido D'Arezzo. Cfr. PACINI, *Le mie memorie artistiche*, pp. 187-192.

<sup>163</sup> PACINI, *Le mie memorie artistiche*.

<sup>164</sup> Le musiche parafrasate dal Brizzi sono tratte da opere di Petrella, Donizetti e Mercadante. I-Mc, A.36.22.9.a-f.

<sup>165</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 274.

<sup>166</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 553.

<sup>167</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 760.

<sup>168</sup> Questa pagina veniva eseguita a Colorno il 2 giugno 1878 da Napoleone Bigi, alunno della locale Scuola di Musica diretta da Alessandro Corradi. *Programma de' Pezzi da eseguirsi dagli alunni della Scuola di Musica nel giorno della Festa nazionale 2 Giugno 1878*, Tip. Donati, Parma 1878.

## C

RANIERO CACCIAMANI (1818-1885), *Capriccio per Tromba con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano 1853.

Id., *Luisa Miller di Verdi. Pezzo per Tromba con Accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [185.].

Id., *Fantasia per Tromba con accompagnamento di Pianoforte sopra motivi dell'opera La Sonnambula di Bellini*, Ricordi, Milano s.d. [185.].

Id., *Ernani involami. Cavatina nell'opera Ernani di Verdi, trascritta per Tromba con accompagnamento di Pianoforte da R. Cacciamani*, Ricordi, Milano s.d. [1853 ca.].

Id., *I Due Foscari di Verdi. Pezzo per Tromba con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano 1853.

Id., *Fantasia per Tromba con accompagnamento di Pianoforte sull'opera Lucrezia Borgia*, Ricordi, Milano 1853.

Id., *Pot-pourri per Tromba con accompagnamento di Pianoforte sulle opere I Puritani di Bellini e I Masnadieri di Verdi*, Ricordi, Milano 1853.

Id., *Souvenir dell'opera I Lombardi di Verdi. Capriccio per Tromba e Pianoforte concertanti*, Ricordi, Milano s.d. [18.].

P. ALESSANDRO CAPANNA (1814-1891), *Concerto per Tromba, e Pianoforte su varj motivi del Trovatore del Cel. Verdi*.<sup>169</sup>

GIUSEPPE CAPPELLI, *Foscari. Capriccio di G. Cappelli*, Ricordi, Milano s.d. [1885].

Id., *Piccolo mosaico sull'opera Faust di C. Gounod composto per i seguenti istrumenti da fiato con accompagnamento di pianoforte dal prof.re Giuseppe Cappelli*, Lucca, Milano s.d. [1886].

Id., *La Traviata. Secondo pot-pourri*, Ricordi, Milano s.d. [1885].

Id., *Rigoletto. Quartetto variato*, Ricordi, Milano s.d. [1885].

BARTOLOMEO CAPIETRA, *Andante e Polacca per Tromba in Mi con accompagnamento di Fortepiano*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>170</sup>

Id., *Souvenir. Nell'Opera i Lombardi per Tromba e Pianoforte Concertanti*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>171</sup>

[LUIGI FERDINANDO?] CASAMORATA (1807-1881), *Polacca per Cornetta Sib e Pianoforte*, Saporetti & Cappelli, Firenze s.d. [18.].

ERNESTO CAVALLINI, *Canto Greco variato pel Clarino da Ernesto Cavallini. Ridotto per Tromba con accompagnamento di Pianoforte da Paolo Giannoni [Mib] (fine sec. XIX)*.<sup>172</sup>

<sup>169</sup> I-Bsf (Bologna, Biblioteca S. Francesco dei Minori Francescani), Ms. FC C II.4. Il concerto venne scritto «in Bologna nel Gennaio 1868».

<sup>170</sup> I-VIb. FF.2.6.14.3.

<sup>171</sup> I-VIb. FF.2.6.14.3.

<sup>172</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 314.

DOMENICO CHERICI, *Memorie di Napoli. Variazioni brillanti per Tromba con accompagnamento di Pianoforte* (XIX sec., 2.metà).<sup>173</sup>

ID., *L'Eco d'Arno. Concerto per Tromba con accompagnamento di Pianoforte* (XIX sec., 2.metà).<sup>174</sup>

ID., *L'Eco dell'Arno. Scherzo per Tromba con accompagnamento di piano* (XIX sec., 2.metà).<sup>175</sup>

FRANCESCO COLOMBATI, *Il Carnevale di Venezia per Tromba con accompagnamento di Pianoforte variato da Francesco Colombati*, Ricordi, Milano s.d. [1864].

CARLO CONTI (1796-1868), *Pezzo Originale scritto dal M.o Cav. Carlo Conti per l'esame del M.o di Tromba e Trombone eseguito il 13 Maggio 1862. Concorrenti Sig Michelangelo Cantone Sig Domenico Gatti*, Ms., 1862.<sup>176</sup>

ID., *Napoli 14 Maggio 1862 originale del Cav. Carlo Conti per l'esame di Maestro di Tromba e Trombone*, Ms., 1862.<sup>177</sup>

E. CRISPO, *Suite in tre tempi*, per Piano e Tromba Si bemolle, Pizzi & C., Bologna s.d. [191.].

## D

[GIUSTO?] DACCI (1840-1915), *A te o cara. Sull'opera I Puritani* [per Cornetta e Pianoforte], Bologna, L. Trebbi, Bologna s.d. [188.].

LUIGI D'ALOE, *Fantasia per Trombone con accompagnamento di Pianoforte sopra dei motivi dell'opera Il Rigoletto composta da Luigi d'Atè [!] e ridotta per Tromba da Paolo Giannoni [Si]*.<sup>178</sup>

NICOLA D'ARIENZO (1842-1915), *Piccolo concerto per Tromba a cilindri* (XIX sec., fine).<sup>179</sup>

CRISTIANO DISCONZI, *Pezzo originale per Tromba e Pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [1850].

GAETANO DONIZETTI, *Duetto del Maestro Donizzetti [!]*, per 2 Trombe e Pianoforte [da *Giulietta e Romeo*] (XIX sec., 2.metà).<sup>180</sup>

<sup>173</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 521.

<sup>174</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 522.

<sup>175</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 523.

<sup>176</sup> I-Nc. 3.1.21(31-33).

<sup>177</sup> I-Nc. 3.1.21(34).

<sup>178</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 758.

<sup>179</sup> Il concerto è stato pubblicato nel 1998 a cura di Antonio Polidoro a Palermo per la casa editrice Alfieri & Ranieri nella collana "Musica nelle due Sicilie".

<sup>180</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 878.

**F**

GAETANO FALDA, *Concerto per Tromba con accompagnamento di pianoforte sopra motivi dell'opera Ruy Blas di F. Marchetti*, Lucca, Milano 1878.<sup>181</sup>

GIOVANNI BATTISTA FROSALI, *Capriccio per Cornetta* (1896).<sup>182</sup>

**G**

CENTURIO GABBI, *Fantasia per Cornetto con accompagnamento di Pianoforte sull'opera "Un Ballo in Maschera"* (1877).<sup>183</sup>

Id., *Fantasia sull'"Aroldo" per Cornetto* (1878).<sup>184</sup>

RAFFAELE GALLI (1824-1889), *Canson du Soir. Rondo per Tromba in Fa con accompagnamento di Pianoforte*.<sup>185</sup>

GIOVAN PIETRO GALLONI, *Fantasia sentimentale per Tromba e Piano Forte composta da Giuseppe [!] P. Galloni*, Milano, Bertuzzi, 1842.

Id., *Divertimento per due Trombe concertanti con accomp.o di Piano-forte composto sopra motivi del m.o Mercadante*, Luigi Bertuzzi, Milano s.d. [1832 ca.].<sup>186</sup>

DOMENICO GATTI, *La Dora. Cavatina fantastica per Cornetta con accompagnamento di Pianoforte*.<sup>187</sup>

S. GIARETTA, *Divertimento per Cornetta e Pianoforte*, Torino, Giudici e Strada, s.d. [188.].

PAOLO GIANNONI, *Carnevale di Venezia Per Tromba con accompagnamento di Pianoforte* [Mib] (XIX sec., 2.metà).<sup>188</sup>

<sup>181</sup> Il concerto porta la dedica «al Sig. Cav.e Antonio Besana Direttore del Corpo di Musica Municipale di Milano»; il Corpo di Musica Municipale di Milano lo eseguiva, nella versione con accompagnamento di banda, ai Giardini pubblici il 23 luglio 1882 («La Lombardia», xxiv/201, 1882, domenica 23.7).

<sup>182</sup> Pagina esibita dall'alunno Umberto Guastoldi al saggio di fine anno 1896 al Liceo di Piacenza. Nel programma il nome dell'autore è scritto, erroneamente, "Frossali". Cfr. *1839-1939. I Cent'anni del Liceo musicale "G. Nicolini"*, p. 192.

<sup>183</sup> Fantasia proposta al saggio di fine corso al Liceo musicale di Piacenza durante l'anno scolastico 1876-'77 dall'alunno Eugenio Rasina. Centurio Gabbi, prima Tromba nell'orchestra del Teatro Municipale di Piacenza, fu insegnante di Tromba presso il Liceo di Piacenza dal 1874 al 1880 (Cfr. *1839-1939. I Cent'anni del Liceo musicale "G. Nicolini"*, pp. 53-54, 185). Nel 1892 suonava invece nell'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova [Cfr. *Cristoforo Colombo. Dramma lirico. Musica di Alberto Fianchetti. Genova 1892 feste colombiane*, Ricordi, Milano s.d. (1892)].

<sup>184</sup> *1839-1939. I Cent'anni del Liceo musicale "G. Nicolini"*, p. 186.

<sup>185</sup> I-TRcarlini (Trento, Biblioteca privata Antonio Carlini), ms senza segnatura.

<sup>186</sup> L'opera è dedicata «all'illus.o sig.r conte Fran.co Marazzani Visconti Terzi distinto dilettante di tromba».

<sup>187</sup> TORELLI, *Notizie storiche, documenti-cronache*, C 1, pp. 12-13.

<sup>188</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 332.

ID., *Carnevale di Venezia Per Tromba con accompagnamento di Pianoforte* [Fa] (XIX sec., 2.metà).<sup>189</sup>

ID., *Concerto per Tromba con accompagnamento di Pianoforte* [Mi] (XIX sec., 2.metà).<sup>190</sup>

ID., *Scena, Coro e Cavatina, In al cui sguardo onnipossente con Variazioni sul Tema originale del Maestro Maesiederre [!] Ridotte per Tromba, con accompagnamento di Pianoforte da Paolo Giannoni* [Sib min.] (XIX sec., metà).<sup>191</sup>

ID., *Concerto n. 8* [per Tromba e Pianoforte, Re<sub>b</sub>] (XIX sec., 2.metà).<sup>192</sup>

ID., *Adagio con variazioni sul tema Pellegrina Rondinella per Tromba con accompagnamento di Pianoforte* [Lab ] (XIX sec., 2.metà).<sup>193</sup>

ID., *N.º 5 Divertimenti da Sala delle più applaudite opere ridotti per Tromba con accompagnamento di Pianoforte* (XIX sec., 2.metà).<sup>194</sup>

## L

GAETANO LABANCHI (1829-1908), *Fantasia per Tromba in Si bemolle del M.ro Gaetano Labanchi*, Ms. [XIX sec. fine].<sup>195</sup>

VINCENZO LACCHINI, *Tre polke variate per Tromba in Si<sub>b</sub> e Pianoforte*, op. 2, Giudici & Strada-A. Demarchi-A. Tedeschi di P. Mariani fu Carlo, Milano s.d. [189.].

ID., *Duetto per 2 Cornette in Sib e Pianoforte*, op. 1, Giudici & Strada-A. Demarchi-A. Tedeschi di P. Mariani fu Carlo, Milano s.d. [189.].

NICOLA LORENZO (1789-1850 ca), *Variations pour la Trompette au pistons avec accompagnement de Piano composées par Nicolo Lorenzo sur le motif du Duo dei Puritani Suoni la Tromba e intrepido, et dediées au Monsieur Bubl, artiste*, Ms. [XIX sec., 1.metà].<sup>196</sup>

## M

GIUSEPPE MAGAGNINI, *Ave Maria per voce di basso con obbligazione di Tromba ed accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [1854 ca.].

MARENGO e BULL, *I Pescatori di Perle. Fantasia facile per Cornetta e Pianoforte*, Sonzogno, Milano s.d. [189.].

<sup>189</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 333.

<sup>190</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 742.

<sup>191</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 759.

<sup>192</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 771.

<sup>193</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 1058.

<sup>194</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 1171.

<sup>195</sup> I-Nc, 65.3.105 (8).

<sup>196</sup> I-Nc, 30.1.6 (22-23).

ID., *Mirella. Fantasia facile per Pianoforte e Cornetta*, Sonzogno, Milano s.d. [189.].

ETTORE ARTURO MARESCALCHI (1866-1913), *All'amico A. Vessella. Aprile, 82 Tempo di Marcia*, Ms, 1882-84.<sup>197</sup>

RODOLFO MATTIOZZI (1832-1875), *Fantasia per Tromba con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano 1861.

AUGUSTO MORONI, *La Sonnambula di V. Bellini. Fantasia Elegante per Tromba con accompagnamento di Pianoforte op. 4*, Venturini, Firenze s.d. [XIX sec. 2.metà].

## N

EUGENIO NARDI, *Piccola fantasia per Tromba in Fa*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>198</sup>

EMILIO NERI, *I Puritani di Bellini. Fantasia per Tromba in La con accompagnamento di Pianoforte op. 17*, Ricordi, Milano 1861.

PIO NEVI, *L'amico Fritz. Romanza «Son pochi fiori» per Cornetta in Sib e Pianoforte*, Sonzogno, Milano s.d. [189.].

ID., *L'amico Fritz. Romanza «Laceri, miseri, tanti bambini» per Cornetta in Sib e Pianoforte*, Sonzogno, Milano s.d. [189.].

ID., *L'amico Fritz. Romanza «O amore» per Cornetta in Si, e Pianoforte*, Sonzogno, Milano s.d. [189.].

## O

LUIGI ORSELLI, *Piccolo divertimento per Tromba in Si bemolle con accompagnamento di Pianoforte sopra motivi dell'opera Ruy Blas di F. Marchetti, liberamente trascritto da Luigi Orselli*, Lucca, Milano s.d. [1871 ca].<sup>199</sup>

## P

ALESSANDRO PESSINA, *Duetto originale per Due Trombe con accompagnamento di Pianoforte* (XIX sec., 2.metà).<sup>200</sup>

## R

LUIGI ROMANINO, *Divertimento per Tromba con accompagnamento di Pianoforte sopra dei motivi dell'opera Il Poliuto del Maestro Donizzetti [!]* [Lab] (Novara, 16 marzo 859).<sup>201</sup>

<sup>197</sup> I-Nc, 65.4. 5. (8).

<sup>198</sup> I-OSI (Osimo, Biblioteca Comunale F. Cini), Mus.Nardi. Nardi.10. Sul frontespizio si legge: «all'egregio suonatore di tromba Francesco Campagnoli».

<sup>199</sup> Luigi Orselli era professore di fagotto nell'orchestra di Parma.

<sup>200</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 1005.

<sup>201</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 874.

GUSTAVO ROSSARI, *L'africana di Meyerbeer. Fantasia di concerto per Tromba in Mib o Cornetto in Sib con accompagnamento di Pianoforte*, Vismara, Milano post 1865.

Id., *Capriccio per Tromba in Mi bemolle con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [1864 ca].

Id., *Prima Fantasia per Tromba con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [1858 ca].

Id., *Seconda Fantasia per Tromba con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [1858 ca].

Id., *Terza Fantasia per Tromba con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano s.d. [1858 ca].

Id., *Fantasia di concerto per Tromba in Fa con accompagnamento di Pianoforte, sopra motivi dell'opera Don Carlo di G. Verdi*, Ricordi, Milano 1871.

Id., *A solo per Cornetta in Sib, nello stile facile con accompagnamento di Pianoforte*, Lucca, Milano s.d. [1875 ca.].

Id., *Fantasia per Cornetta in Si bemolle con accompagnamento di Pianoforte, op.226*, Lucca, Milano s.d. [1875 ca.].

Id., *Fantasia per Cornetta a pistoni in Si bemolle, sopra vari motivi dell'opera La Traviata*, Ricordi, Milano 1858.<sup>202</sup>

Id., *Fantasia per Tromba in Fa con accompagnamento di Pianoforte sopra motivi dell'opera Faust di Gounod*, Lucca, Milano s.d. [1872 ca].

ROVELLI, [*Concerto per tromba a chiavi*], (1840 ca.).<sup>203</sup>

PIETRO RUGGIERI, *Cleonice. Romanza per Tromba o Cornetta in Si bemolle con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano 1860.

Id., *Due fantasie sopra motivi dell'opera teatrale del celebre Verdi per cornetto e tromba in Si bem. Con accompagnamento di pianoforte* [n. 1 *Cavatina nell'opera I due Foscari*; n. 2 *Cavatina nell'opera Macbeth*], Canti, Milano s. d. (XIX sec., 2. metà).

<sup>202</sup> Dell'opera lo stesso autore predisponava la versione con accompagnamento di Banda. Sul frontespizio di questa edizione con accompagnamento di pianoforte infatti si legge: «Dedicata al sig.r Fedele Rolando, 1.ma cornetta della Banda Civica di Milano... eseguita dal suddetto sig.r Fedele Rolando in un concerto offerto dalla Banda Civica ai suoi azionisti, al Teatro Carcano in Milano».

<sup>203</sup> Questo brano, accompagnato probabilmente dal pianoforte (o forse dall'orchestra), veniva eseguito da Rainero Cacciamani a Parma per cura della locale Accademia filarmonica nel maggio del 1840, come riportato dal «Supplemento alla Gazzetta di Parma», 20.5.1840, n. 41: «[...] Il signor Rainero Cacciamani suonando colla tromba a chiavi un pezzo composto dal signor Rovelli, sorprese e diletto gli uditori, non sappiamo meglio se per le difficoltà agevolmente superate o per la dolcezza singolare de' suoni». Cfr. GASPARE NELLO VETRO, *L'Accademia filarmonica parmense (1783-1849)*, in *Ottocento e oltre. Scritti in onore di Raoul Meloncelli*, a cura di Francesco Izzo e Johannes Streicher, Editoriale Pantheon, Roma 1993, pp. 35-54: 53-54.

ID., *I Vespri siciliani del celebre Verdi. Divertimento per Cornetto o Tromba in Si bem. con accompagnamento di Pianoforte*, Canti, Milano s.d. [185.]

## S

GIUSEPPE ALESSANDRO SCARAMELLI (1817-1876), *Variazioni brillanti per Tromba a chiavi con accompagnamento di Pianoforte op. 13*, Ricordi, Milano s.d. [ma 1846].

MARCELLO SERAFINI, *Gran duetto di concerto per clarinetto e tromba in Fa con accompagnamento di pianoforte sopra motivi dell'opera n Ballo in maschera di Verdi*, Vismara, Milano s. d. [18..]

[LODOVICO?] SPIGA (1835-1887), *Pout-pourri sull'opera Barbieri di Siviglia* [per Cornetta e Pianoforte], L. Trebbi, Bologna s.d. [188.].

## V

FILIPPO VANDUZZI, *Variazioni per Tromba con accompagnamento di Pianoforte*, Ricordi, Milano 1851.

GIUSEPPE VERDI, *Aria per tenore Dal più remoto esilio nell'opera I due Foscari. Ridotta per Tromba con accompagnamento di Pianoforte da Paolo Giannoni* (fine sec. XIX).<sup>204</sup>

## APPENDICE IV

NOVARA:<sup>205</sup>

### A

ANONIMO, *Concerto per Tromba*.<sup>206</sup>

ABBIATE, *Divertimento e tema con variazioni per Cornetto dall'opera Norma*.

### B

[?] BOTTESINI, *Concerto a due Trombe. Riduzione di C. Boetti*.

ENEA BRIZZI, *Duo: "Quando di sangue tinto" nell'opera Belisario ridotto per fanfara a due Trombe*.

<sup>204</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 313.

<sup>205</sup> Le musiche della Banda Cittadina di Novara sono conservate presso la Biblioteca del Civico Istituto Musicale Brera (I-NOVi) in un fondo solo inventariato segnalatomi da Alberto Viarengo. Grazie alla presenza di Paolo Giannoni, Novara diventa nella seconda metà dell'Ottocento uno dei centri musicali più vivaci per il repertorio trombistico italiano: si pensi infatti anche alle altrettanto numerose partiture con orchestra o pianoforte ricordate precedentemente.

<sup>206</sup> VIARENGO, *La musica manoscritta*, Mus ms 842.

**C**

L.G. CRISTOFANI, *Concerto per Tromba. Riduzione per Banda di F. Gibelli* (1859).

**M**

LORENZO MANTELLI, *Carnevale di Venezia: fantasia per Tromba* (Novara, 4 novembre 1870).

ID., *Fantasia per Tromba in Fa nell'opera La Sonnambula* (Novara, 6 novembre 1875).

FEDERICO MATTIOZZI, *Concerto per Tromba*.

RODOLFO MATTIOZZI, *Fantasia per Tromba. Riduzione per Banda di V. Gualla* (Novara, 6 ottobre 1876).

ID., *Fantasia per Tromba ridotta a piccola Banda*.

PIETRO MINETTI, *Concerto per Tromba. Riduzione per Banda di F. Gibelli* (Novara, 26 luglio 1868).

**P**

P. PERNARI, *Fantasia per Cornetta in Si<sub>♭</sub>*.

PIETRO PERNARD, *Capriccio per Tromba*.

ID., *Variazioni per Tromba*.

**V**

GIUSEPPE VIGANÒ, *Concerto per Tromba sola con accompagnamento di piena banda* [1850 ca.].<sup>207</sup>

**APPENDICE V**

TORINO:<sup>208</sup>

**A**

ANONIMO, *Fantasia nell'opera "Rigoletto"* [con Cornetta Si<sub>♭</sub>, obbligata].

**C**

GIUSEPPE CAPPELLI, *Fantasia per Tromba sull'opera "Ruy Blas" di G. Cappelli. Riduzione di G. Rossi* (1887).

<sup>207</sup> Giuseppe Viganò era prima Tromba nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano; così almeno per gli anni 1834 e 1839. Cfr. *La casa disabitata. Melodramma giocoso da rappresentarsi nell'Imp. Regio Teatro alla Scala L'Autunno 1834*, Pirola, Milano 1834, p. 6; CAMBIASI, *La Scala 1778-1906*, p. 393.

<sup>208</sup> Devo queste segnalazioni a Ugo Piovano; di prossima pubblicazione un suo studio specifico riservato alle musiche della Banda Civica di Torino conservate presso la Biblioteca Della Corte.

G. CLARENS, *Polonese. Concerto per Cornetto e Tromba di G. Clarens. Riduzione di G. Rossi* (26 ottobre 1883).

ID., *Fantasia nell'opera "Rigoletto"* [con Cornetta Sib obbligata].

## D

DAMARÉ, *Cleopatra. Polka di concerto per Cornetta Si bem. del M.° Damaré*.

## F

CARL FAUST, *A nous deux Polka per due Cornetti di Carl Faust. Riduzione di G. Rossi* (dicembre 1887).

## H

J. VALENTIN HAMM, *Die Zaubertrompete. Polka di concerto per Cornetto o Tromba di J. Val. Hamm. Riduzione di G. Rossi* (1 luglio 1883).

## K

BÉLA KÉLER (1820-1882), *Serenata veneziana. Cavatina originale per Tromba di Kéler Béla. Riduzione di G. Rossi* (settembre 1890).

## M

GIUSEPPE MASSA, *Duetto per due Trombe sull'opera "Norma". Ridotto per banda e variato da Giuseppe Massa* (Nocera Inferiore, 4 giugno 1900).

ID., *Fantasia per due Cornette sull'opera "Norma" del M. Bellini di G. Massa*.

RODOLFO MATTIOZZI, *Fantasia per Tromba*.

## P

A. PIQUE, *Polka di concerto per Cornetto e Tromba di A. Pique. Riduzione di G. Rossi* (16 settembre 1883).

WILHELM POPP, *Fantasia per Tromba di Wilhelm Popp. Riduzione di G. Rossi*.

## R

GIUSEPPE ROSSI, *Divertimento per Tromba sopra motivi dell'opera "I due Foscari"*.

## V

GIUSEPPE VANINETTI, *Concerto per Cornetta si bem*.

ID., *Concerto per Cornetto sull'opera "La Sonnambula"* (1883).

ID., *Fantasia di concerto per Cornetta Si bem. sull'opera "La Sonnambula" del M° Bellini. Riduzione di G. Vaninetti*.

ID., *Fantasia di concerto per Cornetta cromatica in si bem*.

## APPENDICE VI

PARMA:<sup>209</sup>**A**ANONIMO, *Duetto per due Trombe* (II metà XIX sec.) [438-MS].ARBAM, *Don Carlos fantasia per Cornetta* (Parma, 27 maggio 1876) [376-MS].**C**CASELLI, *Fantasia per Cornetto*, Ms. s.d. [XIX sec., 2.da metà].**R**PIETRO RUGGIERI, *Capriccio per Cornetto Si $\flat$  sui Puritani* (XIX sec. 2.metà) [30-MS].**Z**DOMIZIO ZANICHELLI, *Fantasia per Tromba sopra motivi della Lucrezia Borgia* (XIX sec. 2.metà) [113-MS].ID., *Ricordi dell'op. D. Giovanni* (per Tromba), (XIX sec. 2.metà) [247-MS].ID., *Poutpori sull'op. La Traviata per Cornetto* (XIX sec. 2.metà) [405-MS].ID., *Fantasia per Tromba sull'opera Il Trovatore* (XIX sec. 2.metà) [408-MS].ID., *Canto tirolese. Concerto per Cornetta* (XIX sec. 2.metà) [431-MS].ID., *Capriccio per Tromba* (XIX sec. 2.metà) [433-MS].

## APPENDICE VII

CREMONA:<sup>210</sup>ANONIMO, *La traviata. Concerto per Cornetto (Flicorno)* [N. inventario 18].ANONIMO, *I Puritani. Fantasia per Cornetto* (Velletri, 28 ottobre 1876) [N. inventario 354].L. BERRA, *I trombettieri. Polka obbligata a due Cornette oppure a due Flicorni*. (Pesaro, LR 232, Litografia Alceste Carocci) [N. inventario 416].ORESTE CARLINI, *Concerto per Tromba. Originale* [N. inventario 58].ID., *Capriccio per Tromba* (rid. Ponchielli).<sup>211</sup>

<sup>209</sup> Le segnalazioni per Parma sono tratte da: *Il fondo musicale della banda della Guardia Nazionale di Parma*.

<sup>210</sup> Quando non diversamente le notizie su Cremona sono attinte da: DEVOTINI, *Inventario del fondo della banda musicale del Comune di Cremona*.

<sup>211</sup> Pagina eseguita dalla Banda di Cremona durante la stagione del 1866. NINO

ID., *Gran fantasia per Tromba*.<sup>212</sup>

ID., *Variazioni per Tromba*.<sup>213</sup>

DOMENICO GATTI, *Gli animali suonanti. Duetto fantastico per due Cornette* [N. inventario 377].<sup>214</sup>

GUARNERI, *Il capriccioso. Concerto per Cornetta* [N. inventario 255].

AMILCARE PONCHIELLI, *Concerto per Tromba op. 123*.

ID., *Concerto per Cornetto op. 198*.

ID., *Fantasia per Cornetto sulla Traviata op. 146*.<sup>215</sup>

GUSTAVO ROSSARI, *Concerto per Cornetto sull'opera La traviata*.<sup>216</sup>

SANGIORGI, *Pipelet. Fantasia per Cornetto sopra motivi dell'opera* (Compilata dalle parti di Bertora Tommaso. Torino 16 settembre 1882) [N. inventario 358].

## APPENDICE VIII

ROMA:<sup>217</sup>

ANONIMO, *La Traviata. Fantasia per Cornetta ridotta da Giuseppe Augusto Mililotti* (1867-1882) [Faldone 127].

ANONIMO, *Pipelè. Fantasia per Cornetta ridotta da Filippo Sangiorgi* (1870-1882) [Faldone 223].

ALBAROSA, *Amilcare Ponchielli, capomusica a Piacenza e Cremona (1861-1874)*, in *Amilcare Ponchielli. 1834-1886 saggi e ricerche nel 150° anniversario della nascita*, Piacenza, Cassa Rurale ed Artigiana di Casalmorano, Soresina (CR) 1984, pp. 93-124: 112.

<sup>212</sup> Fantasia eseguita dalla Banda di Cremona nel 1873. ALBAROSA, *Amilcare Ponchielli*, p. 120.

<sup>213</sup> Eseguite dalla Banda di Cremona nel 1869. ALBAROSA, *Amilcare Ponchielli*, p. 117.

<sup>214</sup> Si tratta di uno dei brani in assoluto più eseguiti e diffusi fra le bande italiane della seconda metà dell'Ottocento, ogni volta adattato al proprio organico. Con il titolo *Gli animali Suonanti. Concerto per due Cornetti sib di D. Gatti*, veniva, ad esempio, trascritto nel 1895 da Augusto Casadei per la Filarmonica italiana di Berna (I-TRcarlini) e nel 1882 da Giacomo Tartaglia probabilmente per la Banda di Giovinazzo (I-GVNive, Giovinazzo, BA, Biblioteca dell'Istituto V. Emanuele II, Ms. 532.1-27). Il duetto figurava nel repertorio, ad esempio, della banda di Valbrona (Como), copiato il 15 novembre 1879 a Siena da un bandista del paese durante il servizio militare (FULVIO PAREDI, *Valbrona. Un paese la sua banda. 1848-1998. Note storiche*, Tip. Ed. Cesare Nani, Lipomo (Como) [199?]. p. 27).

<sup>215</sup> Un esemplare di questa partitura attribuita a Ponchielli-Pasciuti si trova anche in I-Mc, TM 52.

<sup>216</sup> Il concerto veniva eseguito dalla Banda di Cremona nel 1870. ALBAROSA, *Amilcare Ponchielli*, 118.

<sup>217</sup> I dati relativi a Roma sono attinti da: IANNOTTA, *Il fondo della Banda comunale di Roma presso l'Archivio Capitolino*.

[RAFFAELE] FORTUCCI, *Concerto per Tromba in Si<sub>♭</sub>, ridotto da Alessandro Vessella (post 1885)* [Faldone 479].

LABIT, *Kean qui Pleure et Jean qui Rit. Polka per due Cornette. Ridotta da Alessandro Vessella (post 1885)* [Faldone 540].

G. MEISTER, *Marville. Polka per Cornetta. Ridotta da Alessandro Vessella (post 1885)* [Faldone 580].

### APPENDICE IX

FRANCESCO COLTELLI, *Concertino per Piston*.

ANGIOLO COLTELLI:

*Il Carnevale di Venezia. Fantasia per Cornetta di Coltelli Angiolo*. Partitura per Banda. Padova 24 ottobre 1906.

*Lucrezia Borgia. Fantasia per Piston Mi<sub>♭</sub>*.

*N. 3 Concerti per Piston Mi<sub>♭</sub>*, (1876) «Proprietà di Coltelli Angiolo».<sup>218</sup>

*Fantasia per Cornetto Si<sub>♭</sub>, sull'opera La Sonnambula* (Padova, 15 giugno 1884).

*Cavatina per Cornetto Mi<sub>♭</sub>, dell'opera Gemma di Vergy del M<sup>o</sup> Donizetti*.

*Polca di Concerto per Cornetto Si<sub>♭</sub>*.

*Norma. Fantasia dall'opera per Cornetta*.

*N. 3 Polke caratteristiche per Cornetto Si<sub>♭</sub>, Ridotte per piccola Banda da A. Coltelli (N. 1 Caratteristica del M.o Gennaro Pastore - N. 2 Camilla del M.o L. Merat - N. 3 Occhi d'ebano del M.o Ios Respels)*.<sup>219</sup>

GIUSEPPE FILIPPA:

*Romanza melodica* (per Cornetta o Fliscorno Si<sub>♭</sub>), Stab. Tip. Annesio Nobili, Pesaro s.d. (ma 1895 ca.) [n. ed. 30].

*Coraggio civile. Gran concerto per Cornetta Si<sub>♭</sub>*, Stab. Tip. Annesio Nobili, Pesaro s.d. (ma 1895 ca.) [n. ed. 229].

*Memorie di gioventù. Gran concerto per Cornetta oppure Trombone*, Stab. Tip. Annesio Nobili, Pesaro s.d. (ma 1895 ca.) [n. ed. 266].

*Cuor d'artista. Fantasia di concerto per Cornetta Si<sub>♭</sub>*, Stab. Tip. Annesio Nobili, Pesaro s.d. (ma 1895 ca.) [n. ed. 286].<sup>220</sup>

<sup>218</sup> Sul frontespizio si legge anche il nome «Antonio Coltelli», forse un figlio di Angiolo, pure lui virtuoso di Piston.

<sup>219</sup> Tutte queste opere manoscritte fanno parte della collezione privata Carlo Bardi (Prato). Per notizie più ampie sulla famiglia di Francesco e Angiolo Coltelli si veda CARLO BARDI, *La Società Filarmonica del Progresso di San Piero in Bagno (1787-1966). Storia e ricordi*, Edizioni del Centro Studi Storici, Bagno di Romagna - S. Piero in Bagno 2002.

<sup>220</sup> Foglio pubblicitario in I-TRcarlini.

*Timor panico. Capriccio per Cornetta.*<sup>221</sup>

*La Tirolese, Concerto per Cornetta.*<sup>222</sup>

GIUSEPPE FILIPPA (Savigliano, Cuneo 1836 - Pesaro 1905), *Sposi novelli. Duetto di concerto per due Trombe o Cornette Si<sub>b</sub>, oppure per Cornetta e Bombardino o Fliscorno e Trombone*, Lapini, Firenze 1896.

ID., *Timor panico. Capriccio per Cornetta*, s.l., Federici, s.d. [XIX sec. fine].

ID., *Coraggio civile. Gran concerto per Cornetto e Fliscorno Si<sub>b</sub>*, s.l., Federici, s.d. [XIX sec. fine].

ID., *Ogni fatica merita premio. Concertino per Genis o Corno Mi<sub>b</sub>, servibile anche per Cornetto Si<sub>b</sub>*, s.l., Federici, s.d. [XIX sec. fine].

## APPENDICE X

### ALTRI CONCERTI CON BANDA

#### A

ANONIMO, *Andante e Polacca Tromba obbligata in Fa*, Ms., s.d. [XIX sec., 1.metà].<sup>223</sup>

ANONIMO, *Cavatina nell'Opera La Sonnambula Del Maestro Cav. Donizetti [sic!] per Tromba obbligata*, Ms., s.d. [XIX sec., 1.metà].<sup>224</sup>

ANONIMO, *Cavatina per Tromba e banda* [XIX sec. 2.metà].<sup>225</sup>

ANONIMO, *Fantasia per Tromba nell'opera Luisa Miller.*<sup>226</sup>

ANONIMO, *Romanza per Tromba nell'opera Beatrice di Tenda.*<sup>227</sup>

#### B

VINCENZO MARIA BATTISTA (1823-1873), *Anna La Prie. Cavatina Per Tromba Obbligata*. Trascrizione di Edoardo Buonomo. Ms., s.d. [1850 ca.].<sup>228</sup>

<sup>221</sup> I-MOi (Modena, Biblioteca dell'Istituto musicale pareggiato O. Vecchi), Fondo Patronato dei Figli del Popolo, ms. non catalogato. Lo stesso fondo conserva un anonimo *Concerto originale per Cornetta in Si<sub>b</sub>* e banda.

<sup>222</sup> Questo brano, nel quale l'autore è semplicemente indicato "Filippa", veniva eseguito a Schio dalla Banda Civica del centro vicentino il 24 aprile 1910. ALBERTO GOLIN, *Carrellata storica sulla Banda musicale. Con particolare riferimento ai complessi bandistici di Vicenza, Schio, Bassano, Padova e Carmignano di Brenta*, Rebellato, Vicenza 1981, p. 52.

<sup>223</sup> I-VIb. FF.2.6.14.7. Solo parte per Tromba.

<sup>224</sup> I-VIb. FF.2.6.14.7.

<sup>225</sup> I-GANmsa (Gandino, Fondo musicale della Basilica), ms. Cfr. MARINO ANESA, *La celeste armonia. Vita musicale a Gandino dal XVIII al XIX secolo*, Comune di Gandino, Gandino 2001, pp. 468-469.

<sup>226</sup> Questa pagina veniva eseguita il 22 settembre 1867 dal trombista Davide Agostini accompagnato dalla Banda di Fano nel Teatro della Fortuna di Fano. BATTISTELLI-BOIANI TOMBARI-FERRETTI, *Il teatro della Fortuna in Fano*, I, p. 264.

<sup>227</sup> BATTISTELLI-BOIANI TOMBARI-FERRETTI, *Il teatro della Fortuna in Fano*, I, p. 264.

<sup>228</sup> I-Nc. Pacco 3193 (9).

VINCENZO BELISARIO, *Concerto per Cornetta*, Ms. s.d. [XIX sec. 2.da metà].<sup>229</sup>

CORIOLOGANO BENVENUTI, *Polka variata per Cornetto*, Parisi, Torino LB 209, s.d. (1910ca.).<sup>230</sup>

FEDERICO BORROMETI (Modica, 30.1.1851 - Donnalucata, 19.9.1940), *Mazurka variata per Tromba* (eseguita a Noto per la festa di S. Corrado il 26 agosto 1882).<sup>231</sup>

GAETANO BRAGA, *Melodia per Cornetta. Leggenda Valacca*.<sup>232</sup>

EDOARDO BUONOMO (n. 1825), *Napoli 31 Dicembre 1850. La Schiava Sara-cena. Cavatina Ah! non poteva un farmaco. Musica del Sig.r Cav.e Mercadante Tradotta espressamente per Tromba in Lab per la fanfara del 6.to Batt. Cacciatori Da Eduardo Buonomo*, Ms., 1850.<sup>233</sup>

## C

ORESTE CARLINI, *Armonia religiosa a piena Banda con Tromba obbligata in Mi bemolle*, Bratti e C.i, Firenze Firenze s.d. [1880 ca].<sup>234</sup>

AUGUSTO CASADEI (Forlì, 19.8.1865 - ivi, 9.6.1952), *Polka Caprice, per Piston* (1881).<sup>235</sup>

VITTORIO CAVALLINI, *Ricordo di Napoli, fantasia brillante per Cornetta in Si bemolle e banda* (1883).<sup>236</sup>

<sup>229</sup> Castoreale, Messina, Museo Civico, Ms. 13.II.43 e 62. La riduzione per Banda del concerto è a cura di Giuseppe Vetrano.

<sup>230</sup> MARINO ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>231</sup> LUIGI SCAPELLATO-PAOLO MILITELLO-LUIGI CARTIA, *Il maestro Borrometi compositore e direttore della banda musicale di Scicli*, Comune di Scicli - Consiglio dei Ministri - Associazione Amici della Musica "F.G. Beneventano" - La Grafica, Modica 1995, p. 46.

<sup>232</sup> Il brano, assai popolare negli anni a cavallo dei due secoli e proposto con i più diversi organici strumentali, veniva eseguito a Pordenone con Tromba solista dalla Banda Cittadina di Maniago il 27 aprile 1889. LUIGI ANTONINI CANTERIN-ROBERTO CALABRETTO, *"Mi ha condotto a sentire la sua banda..."*. *Le origini del movimento bandistico pordenonese*, Provincia di Pordenone, Pordenone 2001, p. 189.

<sup>233</sup> I-Nc. Pacco 3191(70).

<sup>234</sup> *Deposito di Strumenti musicali Bratti e C.i negozianti di musica. Catalogo generale*, Bratti e C.i, Firenze s.d. [1880 ca].

<sup>235</sup> AUGUSTE CASADÉL, *Liste des Morceaux*, Hefeli & Cie, Chaux-de-Fonds s.d. (1890 ca.). Augusto Casadei, oltre ad essere strumentatore e direttore di banda, era anche un ottimo solista di tromba. PAOLA PASINI, *Una Sinfonia lunga due secoli. Banda Città di Forlì 1798-1998*, Filograf, Forlì 1998, pp. 140-143.

<sup>236</sup> Il brano di Cavallini, stampato da Oreste Morandi di Firenze, veniva eseguito il 29 giugno 1883 in piazza Umberto I a Castelnuovo Garfagnana dal complesso locale. PIER LUIGI RAGGI-PAOLO TAGLIASACCHI, *La "Giuseppe Verdi" di Castelnuovo Garfagnana. Cronistoria di una filarmonica*. Presentazione di Clemente Terni, Filarmonica "G. Verdi", s.l. [Lucca] 1989, p. 63.

ALFREDO CECCHERINI (Orbetello 1887 - 1957), *Concertino per Tromba in Si bemolle*.<sup>237</sup>

ATTILIO CIARDI (Prato, 1834 - Cerreto Guidi, 1905), *Concerto per Tromba*, Bratti e C.i, Firenze s.d. [1880 ca].<sup>238</sup>

GIAMBATTISTA COLARIZI (Cartoceto 1824 - Fermo 1908), *Cavatina originale per Pistone*.<sup>239</sup>

E. CORRIDORI, *Estasi. Pezzo d'assieme con variazione per Cornetta*, Lapini, Firenze s.d. [189.].

GUSTAVO CRISTOFANI (seconda metà sec. XIX), *Concerto per Cornetta, ossia Divertimento*.<sup>240</sup>

## D

LUIGI D'ALOE (Macerata, 24.2.1829 - *ivi*, 21.12.1900), *Gran concerto originale per Cornetto Sib*.<sup>241</sup>

CARLO DELLA GIACOMA (Verona 1858 - Todi 1929), *A tu per tu. Divertimento, per 3 Cornette e Banda*, op. 76, Ms., 1911.<sup>242</sup>

DAVIDE DELLE CESE (Pontecorvo 1856 - Bitonto 1938), *Le due rivali. Fantasia per due Trombe Sib, oppure per Cornetta e Bombardino*, Lapini, Firenze s.d. [189.].

GIUSEPPE DE MARTINO (Faicchio, 15.3.1843 - *ivi*, 12.11.1921), *Il gingillo, mazurca per Tromba obbligata e banda*.<sup>243</sup>

## F

GAETANO FALDA, *Concerto per Cornetta in si bemolle sopra motivi del Ruy Blas di Marchetti* (trascrizione e strumentazione per banda di Domizio Laurini), Ricordi, Milano 1911.<sup>244</sup>

EDOARDO FERIOLI (Tradate, Varese 1870 - Saronno, Varese 1962), *Salute e*

<sup>237</sup> La partitura manoscritta è conservata a Venezia, presso la Biblioteca della Fondazione Levi (I-Vlevi).

<sup>238</sup> *Deposito di Strumenti musicali Bratti e C.i* [...].

<sup>239</sup> ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>240</sup> La partitura manoscritta è conservata nella Biblioteca Comunale di Fermo (I-FERc). ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>241</sup> ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>242</sup> Todi (PG), Archivio del Complesso Bandistico Cittadino (c/o Istituto Crispolti), Raccolta privata Rita Berleghini Zaffarami.

<sup>243</sup> ADRIANO AMORE, *La banda musicale di Faicchio*, in *Annuario 2000*, Edizioni Associazione Storica del Medio Volturno Piedimonte Matese, pp. 15-27: 16.

<sup>244</sup> Un esemplare della partitura è conservato presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze (I-Fn).

*Pace. Polka variata per due Cornette*, Ms., s.d. [XIX sec. fine].<sup>245</sup>

GIOVANNI FERRUA (Cherasco, Cuneo 1843 - 1919), *Fantasia per Tromba e Banda*, Ms., 1872.<sup>246</sup>

PIETRO FORMICHI, (Sinalunga, Siena 1829 - Siena 1913), *Duetto di concerto per Cornetta e Flicorno Si<sub>♭</sub> con accompagnamento di Banda*, De Vasini, Casale Monferrato s.d. [XIX sec. fine].

GIOVANNI BATTISTA FROSALI (? - +1924), *Dolore e gioia. Concerto per Cornetto o Tromba in Si bem. con accompagnamento di Banda*, Lapini, Firenze s.d. [1896 ca.].

Id., *Soli eravamo. Duetto di concerto per Cornetta Si<sub>♭</sub> e Trombone Si<sub>♭</sub>, oppure Tromba Si<sub>♭</sub> e Clarinetto Si<sub>♭</sub> con accompagnamento di banda*, Lapini, Firenze s.d. [1896 ca.].<sup>247</sup>

Id., *Sorrisi e carezze. Mazurka concertata per cornetta*, Saporetto e Cappelli, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

## G

DOMENICO GATTI, *Fiori belliniani. Fanfara per Cornetto*.<sup>248</sup>

Id., *Gran Concerto per Cornetta Composto dal Signore Domenico Gatti. Ridotto per Banda da Francesco Grasso*.<sup>249</sup>

Id., *La Mezzanotte. Cavatina originale per Fliscorno o Cornetta*, Lapini Firenze, s.d. [XIX sec.].

Id., *La Tirolese. Concerto per Cornetta*, Ms. s.d. [XIX sec. 2.da metà].<sup>250</sup>

GONNELLA, *Concerto originale per Cornetto* (1900 ca.).<sup>251</sup>

GIOSUE GRANDI, *Concerto per Cornetta e Bombardino* (Su *I Puritani di Bellini*), Oreste Moranti, Firenze s. d. (xix sec., 2.a metà).

ANDREA GUARNERI, (Pieve d'Olmi, Cremona 1840 - Milano 1899), *Il capriccioso. Concerto per Cornetta*, Ms., s.d. [XIX sec. 2.da metà].<sup>252</sup>

<sup>245</sup> Paina di Giussano (MI), Raccolta privata Gian Battista Corti.

<sup>246</sup> IGOR BERGESE, *Giovanni Ferrua (1843 - 1919) e la tradizione musicale cheraschese*, «Alba Pompeia», 2001, 1° semestre.

<sup>247</sup> I-Rsc, Diritti d'autore. B.842.16.

<sup>248</sup> Roma, Archivio della Banda dell'Esercito Italiano, ms privo di segnatura (in fine: «Russo Antonino, 5.5.1898»).

<sup>249</sup> *Ivi*, ms. seconda metà sec. XIX.

<sup>250</sup> S. Pellegrino Terme (BG), Archivio dell'Associazione Musicale.

<sup>251</sup> La partitura era distribuita dalla Lapini. ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>252</sup> I-CRs (Cremona, Biblioteca Statale), 255.

**I**

GIUSEPPE IMPERIALI, *Confidenze. Serenata per banda con obbligazione di Clarino e Cornetta e Concertino in distanza del M<sup>o</sup> Giuseppe Imperiali da Palombara Sabina*, Libreria Salesiana, Torino 1899.

**M**

LUIGI MASI, *Pezzo originale, obbligato a Fliscorno o Cornetta*, Ms. distr. Lapini, Firenze s.d. [1900 ca.].<sup>253</sup>

ALESSANDRO MATTIOZZI (Firenze), *Barcarola obbligata a Cornetta o Fliscorno*.<sup>254</sup>

PIETRO MATTIOZZI (Orléans, 15.5.1810 - Firenze, 17.12.1893), *Concerto originale per Tromba Mi<sub>b</sub>*.<sup>255</sup>

AUGUSTO MONTANARI (1838 - Ostra 1919), *L'addio al Reggimento. Divertimento per Tromba* (1867).<sup>256</sup>

PASQUALE MONTEROSSO, *L'Esposizione di Torino. Concerto originale per Cornetta Si<sub>b</sub>*, Ms., 1885.<sup>257</sup>

MÜLLER, *Gran concerto per Cornetta su motivi dalla Beatrice di Tenda*.<sup>258</sup>

**P**

ERMANN PICCHI, (Impruneta, Firenze 1811 - Firenze 1856), *Duo originale di concerto per 2 Trombe o Tromba e Cornetto*, Ms., distr. Lapini, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

ID., *Concerto per Tromba*.<sup>259</sup>

<sup>253</sup> La Lapini, come del resto altre piccole case editrici, considerando la particolarità del mercato bandistico, distribuiva alcune partiture utilizzando dei semplici copisti che riproducevano a richiesta l'esemplare originale depositato dall'autore presso la casa editrice. Per la Lapini si veda: *Stabilimento Musicale di Adolfo Lapini - Firenze. Catalogo generale di musica. Edizioni dello Stabilimento e di altri editori e manoscritti*, Tipografia Corrigendi, Firenze 1891 (gennaio).

<sup>254</sup> Partitura distribuita dalla Lapini. ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>255</sup> Partitura distribuita dalla Lapini. ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>256</sup> OVIDIO BARTOLETTI, *La banda Musicale di Ostra. Storiche note*, Comune di Ostra - Banda Musicale "Città di Ostra", Ostra 1999, p. 94.

<sup>257</sup> I-FERc (Fermo, Biblioteca Comunale). Nel 1892 Monterosso era direttore della Musica di Cornigliano Ligure (Genova).

<sup>258</sup> Il concerto figurava nel repertorio della Banda Cittadina di Pordenone, *post* 1870. CANTERIN-CALABRETTO, *"Mi ha condotto a sentire la sua banda"*, p. 176.

<sup>259</sup> «Elenco dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 55° Reggimento al Passeggio dei Cappuccini domenica 17 giugno alle ore 6: 1. Brizzi - Marcia - All'arme di Goito / 2. Rossini - Sinfonia della Gazza Ladra / 3. Straus - Valzer - Ghirlanda di Milto / 4. Picchi - Concerto per Tromba / 5. Brizzi - Elisa - Polka / 6. - Pot-Pourri il Vapore. / Il Direttore / Enea Brizzi». *Depliant* in I-TRcarlini.

EUGENIO PEROLINI (Alzano Lombardo, 1829 - Sondrio, 1907), *Concerto per Cornetta*.<sup>260</sup>

ALESSANDRO POLONI, (Martinengo, Bergamo 1826 - 1897), *Addio. Concertino per Tromba e Cornetta*, Ms., s.d. [1896 a.]

## R

VINCENZO RANIERI, *A Venezia. Concerto originale per Cornetta*, Ms., s.d. [1890 ca.].<sup>261</sup>

ID., *I due Foscari. Cavatina Variata per Cornetta in Si<sub>b</sub>*, Ms. s.d. [1890 ca.].<sup>262</sup>

UBALDO REGGIANI, *Capriccio per Cornetto con accompagnamento di Banda* (1881).

ID., *Concerto per Cornetta su motivi popolari* (1873).<sup>263</sup>

GIOVANNI ROGGERO, *Gio. Abruzzese. Fantasia per Cornetto Si<sub>b</sub>*.<sup>264</sup>

GUSTAVO ROSSARI (Milano, 1827 - *ivi*, 1881), *Fantasia per Cornetta*.<sup>265</sup>

FRANCESCO PAOLO RUSSO, *Love dreams. Fantasia-canzone per Cornetta o Trombone*, Lapini, Firenze s.d. [XIX sec. fine].

ALESSANDRO RUTA, *Maria di Roban. Scena e Cavatina per Basso trasportata per solo di tromba dal Sig. Ales. Ruta*, Ms., Napoli 6 Giugno 1850.<sup>266</sup>

<sup>260</sup> ANESA, *Dizionario della musica italiana per banda*.

<sup>261</sup> Pieve di Cento, Bologna, Archivio Comunale, 615; I-Vnm (Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana), CANAL. 11287. Vincenzo Ranieri, fu docente di Tromba e Trombone al Liceo Musicale di Venezia dal 1883-'84 al 1907-'08 nonché vice capomusica della Banda di Venezia nel 1884. Cfr. *Il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia*, a cura di Pietro Verardo, s. n. t, Venezia 1977, pp. 267, 269.

<sup>262</sup> I-Vnm. CANAL. 11287.

<sup>263</sup> Ubaldo Reggiani scrisse questo concerto per «l'applauditissimo professore di cornetta Alessandro Trebbi (cieco, ex capo musica del 64.° Regg. Fanteria)» nel luglio del 1873, quando era direttore di un corpo bandistico attivo presso la Birreria fuori Porta S. Mamolo a Bologna. TORELLI, *Notizie storiche, documenti-cronache sul Liceo musicale Orazio Vecchi nel 90° della istituzione*, pp. 155-156.

<sup>264</sup> I-BRC, Fondo Roggero, ms non catalogato.

<sup>265</sup> La partitura è conservata fra le musiche della Banda di Pieve di Cento. ANESA *Dizionario della musica italiana per banda*. La *Fantasia* del Rossari veniva eseguita dalla Società Filarmonica dei Figli del Popolo di Sassuolo il 3 novembre 1883 nel Teatro Comunale di Sassuolo dal solista Francesco Amici. Nella stessa serata l'Amici eseguiva pure un non meglio specificato *Concerto per Cornetta sui motivi dell'Opera La Traviata*, accompagnato «dall'intero Corpo musicale». SILVANO VANDELLI, *Solignano e la tradizione bandistica della fascia pedemontana modenese*, Centro Studi Storici Nonantoliani, Nonantola 1997, p. 89.

<sup>266</sup> I.Nc, O (C).1.1(5a).

**T**

ORAZIO TOSI, *Concerto per Cornetta in Si*, («Proprietà del musicante Clerici. Brescia 24.7.1912»)<sup>267</sup>

ALESSANDRO TREBBI, *Concerto per Tromba e Banda*, Ms. s.d. [1870 ca]. Ed. mod., a cura di Giuseppe Musitelli, Mulph Edizioni Musicali, Nepi (VT) s.d. [199].

**V**

VANDUZZI, *Concerto per Cornetto e banda*.<sup>268</sup>

VANDUZZI, *Concerto per Cornetta*, Ms., s.d. [XIX sec.].<sup>269</sup>

<sup>267</sup> Di quest'opera si conserva solo la parte del solista. Il concerto conferma la struttura ad episodi e la predilezione per il tema con variazioni. I movimenti sono: *Introduzione - Allegro vivo - Lento - Tema, Variazione I e II - Andante mosso - Allegro Finale*. Brescia, Collezione privata di Ugo Orlandi (I-BRorlandi).

<sup>268</sup> «Gazzetta musicale di Milano», Milano, 28.5.1879. Il concerto veniva eseguito a Modena nella sala delle Scuole di S. Vincenzo il 22 maggio 1879 da Cirillo Bonaccini, alunno della Scuola di Musica cittadina. La prova del Bonaccini veniva accolta dalla stampa con queste parole: «Bonaccini Cirillo va menzionato per la dolcissima cavata con cui trae dalla sua cornetta canti veramente appassionati; né gli fa difetto l'agilità».

<sup>269</sup> Breno, Brescia, Archivio della Civica Banda Musicale.